IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 42 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 12 Febbraio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pei tributi locali

Siccome il progetto di riforma dei tributi locali è stato oggetto di vivà discussione negli Uffici della Camera, i giornali di Opposizione, benchè la Commissione sia risultata composta di undici favorevoli e sette contrari, hanno subito intonata la sconfitta del Ministero, come se le proposte di legge, in specie quelle che riflettono in qualunque modo la materia fiscale o tributaria, dovessero incontrare nel primo esame deliberatorio il consenso unanime dell'assemblea.

Bisogna proprio soffrire di nervosismo partigiano per prendere che un progetto di riforma così complessa, così importante e così grave fin quale forma nel vivo tutta la massa dei contribuenti, possa suscitare l'entusiasmo universale.

Se si trattasse di sopprimere senz'altro la tassa focatico e quella del valore locativo per passare all'abolizione successiva delle tasse sul bestiame e sull'esercizio e avviarsi altresì alla trasformazione dei dazi di consumo, senza preoccuparsi affatto di sostituirle, e certo che gli Uffici della Camera avrebbero eletto decisto commissari tutti favorevoli: ma siccome questo non è possibile, per non dire assurdo, e ade locali tasse vigenti è bisogno pur sostituire altri proventi per colmare il vuoto dei bilanci comunali, e naturale che il problema gravissimo abbia sollevato e solleverà non lievi opposizioni.

Si tratta, come tutti comprendono facilmente, di spostare completamente l'asse dell'attuale sistema dei tributi, che servono ad alimentare in buona parte l'entrata delle aziende comunali, sollevando dal peso le classi meno fornite e meno abbienti che formano il grosso delle popolazioni per addossarlo a quelle che sono il minor numero e sopportano di già i maggiori aggravi.

Ora, basta enunciare il concetto sopra esposto d'una siffatta riforma per convincersi come essa debba incontrare, alla prima impressione, resistenze, resistenze e contrarietà.

Senz'attendere le querimonie ostinate dei giornali oppositori, noi, fin dal primo momento, essia non appena il ministro Majorana annunziò il proposito di tale riforma, abbiamo detto che la soluzione del grave problema era irta di gravi difficoltà.

Il tentativo di una trasformazione dei tributi locali in Italia non è nuovo. Di Domenico Berti, che la propose in modo completo nel 1868. Maghieri che la concretò in due o tre successivi progetti, riveduti, corretti e levigati sperando di renderla digeribile, per finire alle cantine fiscali dell'on. Wollemborg, quasi tutti i Ministri hanno per lo meno incluso nei loro programmi, magari per semplice ornamentazione, questa spinosa riforma.

Quale sia stata l'esito di questi diversi tentativi è noto: ne c'è a meravigliare, ove si pensi che in Italia una tassa globale sui redditi e progressiva presenta difficoltà molto maggiori che in qualunque altro paese, anche dalla pressione di tutte le nostre tasse ed imposte.

Ciò non pertanto, ora che la questione è posta, l'opera studiosa di una Commissione parlamentare, che vi si dedichi con tutta la buona volontà che riuscire di grande vantaggio per arrivare ad una soluzione, che riesca accettabile alla grande maggioranza.

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Parlamenti esteri.

Londra 11 — Il Re Edoardo si tratterrà a Londra fino al 2 marzo, data fissata per la sua partenza per Parigi e Biarritz.

La Regina Alessandra, dopo l'apertura del Parlamento, andrà a passare una settimana a Sandringham; poi, pure il 2 marzo, partirà per Copenaghen e Cristiania.

Parigi 11 — Il Re Leopoldo del Belgi è arrivato a Villafranca.

(8) **Parigi** 11 — Il Pres. del Consiglio, Clemenceau, ancora sofferente, non assisterà al Consiglio dei ministri, che avrà luogo domattina all'Eliseo.

Nei Balcani.

(8) **Belgrado**, 11 — La Corte suprema militare ha confermato nel processo di Kragujevac la sentenza di prima istanza, che condanna 35 ufficiali e sottufficiali a pene di carcere e reclusione varianti da uno a venti anni.

« Modus vivendi » commerciale americano-tedesco.

Londra, 11 — La *Tribune* ha da Washington: I negoziati commerciali con la Germania conchiederanno probabilmente con l'adozione di misure temporanee, che estendano l'accordo commerciale attuale colla Germania fino al primo luglio 1908, in attesa che il Congresso abbia riveduto le tariffe doganali.

Tale misura farà scomparire il pericolo di una guerra di tariffe.

La Conferenza dell'Aja.

Parigi, 10. — Il *Temps* ha intervistato il redattore giurista De Martens, incaricato dal Governo russo sull'intesa tra i Governi per il programma della prossima Conferenza dell'Aja.

De Martens si dichiarò soddisfatto della perfetta comunanza d'idee del Governo francese con quello russo su tutte le questioni e si mostrò convinto che gli sforzi dei rappresentanti le Potenze per elaborare una legislazione applicabile alle relazioni politiche dei popoli, o per legiferare nell'ordine internazionale, non sono sterili. Cita l'incidente di Hull, pel quale fu allora impedita una guerra anglo-russa.

L'incidente di Hull è quello della flotta russa, comandata dall'ammiraglio Rojestwensky, la quale passando in mezzo ad una flotta di barche pescherecce inglesi, che scambiò per torpediniere giapponesi, le bombardò, affondandone due o tre).

N. d. D.

De Martens rilevò i miglioramenti ottenuti, grazie alle decisioni della Conferenza dell'Aja, nel trattamento dei prigionieri di guerra e conclude esprimendo la convinzione che si può considerare, senza eccessiva aspettazione e senza eccessivo pessimismo la prossima Conferenza, che riunirà per la prima volta tutte le Potenze e dove nessuna pressione sarà possibile, dacchè qualunque deliberazione non sarà valida se non presa all'unanimità. Sebbene le difficoltà siano gravi, la Conferenza darà certamente qualche risultato.

Il *Temps* crede che la Conferenza si riunirà il 15 giugno.

IL MINISTRO VIVIANI A LIONE.

Lione, 10. — Il Min. Viviani, ad un *punch* offertogli dal Comitato repubblicano dell'Industria e del Lavoro, giustificò la creazione del nuovo Ministero del lavoro, esprimendo il voto di poter essere arbitro in ogni contesa fra capitale e lavoro e concludendo invitando i repubblicani ad appoggiare il Governo nelle leggi sociali, malgrado la cattiva volontà di alcuni e la forza delle tradizioni.

Presiederà poscia la festa della Società degli ex-allievi delle scuole comunali, offerto che egli si trova al potere restando fedele ai suoi sentimenti socialisti, si compiacque che il Governo abbia proposto il riscatto delle ferrovie dell'Ovest, e fece grandi elogi del Ministro delle finanze, Caillaux, pei suoi ingegnosi progetti finanziari, soggiungendo che egli offenderà al Senato la legge sulle operazioni agrarie e combinare ravvenantando agli operai di assenza dalle violenze, mentre alla loro causa. Così si potrà conquistare la pace e la conciliazione fra tutti i francesi.

DA PARIGI.

(Telegrammi della notte).

Parigi, 10, 2.15. — E' stato stabilito che il primo viaggio del Presidente Fallieres nelle Provincie avrà luogo nella 1ª quind. di marzo a Lione.

Nella 2ª quind. di giugno il Presidente visiterà Bordeaux, dove sarà accolto da una deputazione di senatori e deputati della Gironda.

L'*Action* annuncia non conferenza prossima di Cassagnac per la formazione di una Lega nazionale in difesa della Chiesa.

— Da Pietroburgo si accenna alla probabilità di un blocco tra la sinistra e i cadetti, ciò che darebbe alla sinistra una posizione prevalente nella nuova Duma, ma la notizia merita conferma.

— Da Londra si annuncia la morte di William Russell, che fu corrispondente del *Times* in Italia durante la guerra del 1859. Egli aveva sposato una contessa Malvezzi di Bologna. Ora dirigeva, con successo, la rivista militare e marittima d'Inghilterra.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Elezioni per la Duma.

(8) **Pietroburgo**, 10. — Dai risultati finora noti si rileva che sono stati eletti 4584 elettori per la Duma che vanno così ripartiti: monarchici 1161 — moderati 719 — dei partiti di sinistra 1829 — nazionalisti 317 — indipendenti 314 — non classificati 194.

A Mosca e ad Odessa le elezioni ebbero luogo oggi.

(8) **Pietroburgo**, 11. — Finora sono stati eletti due terzi degli elettori che dovranno scegliere i deputati della nuova Duma.

(8) **Pietroburgo**, 11. — Nelle elezioni di secondo grado fra gli operai di Mosca sono stati eletti 19 socialisti democratici.

Le operazioni hanno avuto luogo con calma. La Prefettura aveva preso misure per garantire l'ordine.

Un certo numero di agitatori, che erano stati arrestati, sono stati rimessi in libertà ieri sera.

Secondo informazioni ricevute, anche ad Odessa le elezioni hanno proceduto con grande tranquillità.

Pietroburgo, 11. — Il Comitato di Pietroburgo del partito costituzionale democratico ha confermato la lista seguente dei candidati del partito per Pietroburgo: Hessen, Kovalevsky, Kuther, Petrove, Polaitchek, Rutenberg, un operaio da eleggersi dalla curia degli operai.

Il bilancio della Banca per il commercio.

Pietroburgo, 11. — Si conferma le ottime previsioni del bilancio della Banca russa per il commercio estero per l'esercizio 1906, che presenta il brillante risultato di un utile netto di circa 2,120,000, pari a lire italiane 3,630,000, già deputato di tutti gli ammortamenti statutari, delle somme destinate alla riserva e delle riserve speciali.

Questa rimarrà permette di distribuire il 10 per cento di dividendo sul capitale versato di 20 milioni di rubli e di applicare la residua somma di rubli 120 mila al un fondo di riserva speciale, esclusivamente destinato al servizio di eventuali maggiori dividendi come verrà proposto alla prossima assemblea.

E' pure intenzione della direzione di proporre all'assemblea, che sia per riunirsi, l'aumento del capitale da 20 a 30 milioni di rubli, la quale operazione sarebbe patrocinata da un consorzio di primarissime Banche estere di Parigi e di Berlino.

CHIESE E STATO IN FRANCIA.

Parigi, 10. — Quest'oggi nella chiesa dei SS. Apostoli — sabbia al gruppo dei cattolici dissenzienti dal Vaticano — furono celebrati i vespri senza incidenti dinanzi a molti fedeli e curiosi. Numerosi agenti mantenevano l'ordine.

Mons. Villaite era presente: l'abate Ruel diede la benedizione col SS. Da domani alle 8 saranno celebrate le messe quotidiane.

La circolare Briand commentata da lui.

Parigi, 11. — Ad un redattore del *Matin* il Ministro Briand, circa la questione della dichiarazione dei Vescovi, ha dichiarato che non ha parlato a vuvere e che si era spiegato nella circolare. Se si vogliono schiarimenti complementari, se vi è qualche cosa da proporsi, si venga a parlare qui. Non è possibile che quando si è eseguito alla sostanza, non si trovi la formula desiderata. Questa formula è stata trovata? Non posso dire nè sì nè no.

Il contratto dei vescovi contiene una clausola che può rimediare di nullità. Il mio dovere era di dirlo e lo l'ho detto. Se piace ai curati ed ai sindaci di fare contratti nulli, io non vi posso far niente: ma non è così per i prefetti, dei cui atti è pure responsabile il Governo.

Specificando l'adesione del Sindaco e del Prefetto, non è nel nostro pensiero di introdurre la stabilità del culto, nè di sopprimere quei casi eccezionali, che temono i Vescovi. Noi vogliamo soltanto che i Sindaci non si trovino di fronte a curati che non conoscono; bisogna che essi abbiano da fare con persone responsabili.

Se si viene a chiederci una formula potrò forse darla. Se si vuole propormene una, potrò forse accettarla. Se se ne propone una a prefatto essa mi sarà sottoposta. Non vedo come si urterebbe in una difficoltà insormontabile.

Il redattore del *Matin*, che riferisce tale colloquio, circa gli avere l'impressione che il Ministro Briand è certo di giungere ad un accordo.

L'opinione di un vescovo.

(8) **Parigi**, 11. — Un redattore del *Gaulois* ha intervistato il vescovo di Orleans. Questi ha dichiarato che la protesa di Briand di non autorizzare i sindaci a fare i contratti per la fornitura delle candele per le cerimonie religiose, è inaccettabile.

E' inammissibile, dice il vescovo, che si voglia, sotto un regime di separazione, costringere i vescovi ad ottenere un parere favorevole da 350 sindaci alla nomina dei curati delle diocesi, mentre sotto il regime del Concordato il parere favorevole del prefetto non era necessario che per 37 curati inamovibili.

Tale situazione costituirebbe un offesa alla gerarchia cattolica e ai poteri amministrativi dei vescovi e provocherebbe in ciascun comune una guerra odiosa.

La dichiarazione dei vescovi fu decisa a Parigi.

(8) **Parigi**, 11. — Le notizie pubblicate dal *Siècle* (vedi *Popolo Romano* di ieri) intorno alla dichiarazione dell'Episcopato francese contengono molto inesattezze, come ad esempio che la dichiarazione stessa non sia stata redatta a Parigi nell'assemblea episcopale, ma soltanto a Roma fra i delegati dell'assemblea e la Santa Sede: mentre la verità è che la dichiarazione, redatta dall'assemblea, fu recata dai delegati a Roma, e con poche modificazioni secondarie fu approvata dalla Santa Sede.

La municipalizzazione dei servizi

IN INGHILTERRA.

Una volta si diceva che bisogna imparare da chi ha più esperienza di noi: adesso le cose sono mutate e bisogna seguire le correnti della modernità, senza rendersi conto delle condizioni speciali tra paese e paese.

L'Inghilterra è forse il paese dove la municipalizzazione dei servizi pubblici si è sviluppata prima che altrove: noi abbiamo imitato, senza intenderne i risultati dell'esperienza.

Ora, lord Avebury (già sir J. Lubbock) che ha seguito con molta cura i risultati delle imprese industriali dalle città, ha esposto, con o senza misure pelle, dai Municipi d'Inghilterra, dove le organizzazioni industriali hanno aggiunto un grado, dal quale non siamo ancora ben lontani, ha pubblicato un volume molto istruttivo, che noi cerchiamo di condensare in quanto è possibile, senza commenti, lasciandoli ai lettori.

Nel 1868 il totale delle spese locali in Inghilterra era di 26 milioni di sterline: nel 1891-92 si elevavano a 76 milioni, e nel 1901-1902 a 144 milioni, cioè un 1,700,000,000 di lire italiane di aumento nel periodo di dieci anni. Per conseguenza la media delle tasse locali è cresciuta del 61 0/0 in ventidue anni.

Se i municipi hanno osservato lord Avebury, continuano ad imbarcarsi in imprese commerciali, sono persuaso che essi amenteranno le imposte, intralcieranno il progresso delle acquerte scientifiche e soffocheranno, se non lo distruggeranno completamente, lo spirito di iniziativa privata al quale è principalmente dovuta pel passato la superiorità commerciale dell'Inghilterra. E qui cita alcuni fatti.

In primo luogo, il cumulo d'affari che le municipalizzazioni impongono alle amministrazioni comunali. Il Consiglio di Londra dirige l'istruzione di 780,000 fanciulli, fornisce alla popolazione l'acqua e il gas, costruisce case popolari, amministra i tramways, dirige il servizio dei battelli sul Tamigi, assicura le proprietà contro gli incendi ecc.

I consiglieri debbono esaminare una massa enorme di rapporti dei quali ciascuno consta in media di un centinaio di pagine. Nella sola seduta del 31 luglio 1900, il Consiglio ha approvato 43 affari, dei quali parecchi erano importantissimi. Ora questi consiglieri, che sono membri del Parlamento, nominati in legge, negozianti, hanno altre occupazioni per loro più interessanti di quelle del Consiglio. Ne viene che molte questioni sono risolte senza essere studiate.

I debiti municipali ingrossano straordinariamente: da 193 milioni di sterline nel 1883-84, sono saliti a 469 milioni nel 1903-904, ciò che equivale ad un aumento di quasi sette miliardi di franchi. E l'aumento è progressivo.

La legge del 1890 ha dato ai municipi inglesi il diritto di sopprimere le case insalubri e di ricostruirne di nuove.

La Commissione degli alloggi a New-York ha testè riffiutato di approvare un simile sistema, perchè, essa osserva, date le condizioni municipali non hanno per effetto che di migliorare gli alloggi di alcuni, favoriti che potrebbero farlo da se stessi.

A Londra, nota lord Avebury, la legge è stata quasi senza influenza sul prezzo dei piccoli alloggi a una o due camere. Si sono spesi circa 4 milioni di sterline in 22 anni per edificare circa 16,000 case.

Che cosa è per una popolazione di 5 milioni di abitanti, per due terzi poveri? Se il Consiglio della Città di Londra non avesse costruito una sola casa, diceva lord Rosebery (uno dei più notevoli nomini di Stato inglesi vi sarebbero oggi gli altrettanti alloggi operai costruiti a migliori condizioni dalle Società immobiliari.

Ma, almeno le imprese industriali dei Municipi hanno appeofittato all'Inghilterra? Sì, nel caso di monopolio dove è facile prevenire un abuso, dove il concorso essendo arbitri dei prezzi. Resta però sempre a sapersi se una parte della spesa del personale non è stata dissimulata nelle spese generali, e se i contribuenti non hanno pagato troppo caro i servizi: due ipotesi molto probabili.

La legge del 1870 autorizzò i Municipi a costruire dei tramways. Il Consiglio della Contea di Londra riscattò i tramways da una Società sopraindicata ad un prezzo molto inferiore al valore reale, ciò che ne fu un lungo vantaggioso. Il Municipio concesse le linee del Nord a una Società ed esercitò direttamente le linee del Sud. Le une e le altre realizzarono dei benefici nel 1900: ma dal 1902, quelle del Sud sono in perdita, mentre quelle del Nord continuano ad essere rimunerative.

Nella Città di Birmingham: *Omni cautelæ ipsos cautodes!* A Londra, dove il monopolio non esisteva prima della creazione del *London Water Board*, le case quotate a meno di 30 sterline di pedido pagavano l'acqua meno cara che a Manchester, Liverpool e Birmingham dove il servizio era municipalizzato.

Lord Avebury dimostra inoltre che le imprese municipali paralizzano le imprese private. E' desiderabile facilitare il trasporto degli operai perchè possano abitare nei sobborghi a miglior patto. Ebbene, a Glasgow, per esempio, il municipio non estende i tram fino ai sobborghi che non fanno parte del Comune per non diminuire il numero dei contribuenti!

E lo stesso avviene in molti altri Comuni.

La legge sui *tramways* del 1870, che lord Avebury qualifica « la più disastrosa esperienza legislativa dell'Inghilterra nel secolo XIX » ha conferito ai municipi il diritto di riscattare i trams e di autorizzare in via provvisoria delle concessioni richieste da Società private.

In realtà, queste concessioni sono state raramente consentite, a meno che non si trattasse di un lauto affare.

Così è avvenuto che, mentre gli Stati Uniti avevano 15,000 miglia di tramways elettrici nel 1905, l'Inghilterra non ne aveva che 210: mentre gli Stati Uniti avevano 14,000 miglia di linee urbane, l'Inghilterra non ne aveva che 3,200 benchè la popolazione urbana dei due paesi sia quasi uguale.

Lord Avebury, si lagna che l'Inghilterra sia pure in arretrato pei telefoni, che sono in massima parte amministrati dalla posta o per l'illuminazione elettrica i cui impianti sono sottoposti al consenso delle autorità locali, le quali ne temono la concorrenza pel gas municipale.

La questione è dunque *adhuc sub judice*, ed i paesi dove la municipalizzazione non è ancora cosi sviluppata come in Inghilterra, debbono, prima di spingersi su questa via, pesare il pro e il contro e far tesoro della esperienza altrui.

La Dante Alighieri a Parigi

Parigi, 10. — All'Ambasciata d'Italia ebbe luogo l'annuale assemblea della Dante Alighieri, Sezione di Parigi.

Il Pres. duca Melzi d'Eril illustrò lo scopo della Associazione, parafrasò il discorso di Pandeleto a Genova, dicendo che la « Dante Alighieri » non provoca nessuno, rispetta le alleanze, non mira a turbarie inasprendo disidii, ma non intende rinunziare alla difesa della lingua, sistesi del sentimento nazionale, il che si riassume in questa frase: difesa del principio nazionale per la vittoria della giustizia internazionale.

« E' un bel principio esercita il calembourg » *N. d. R.*)

Il discorso fu vivamente applaudito. Si procedette poscia alla rinnovazione del quinto del Consiglio. Fu poi votato un plauso al duca Melzi, che ebbe un lauro di Gelsomini alla città di Parigi, che più non considerare come un dono collettivo della l'Associazione.

Il congresso inaugurato il 24 allo *square* di Notre Dame e il 25 sera all'Ambasciata sarà tenuta una conferenza su Goldoni del prof. Ratti (?). L'inaugurazione del 24 sarà presieduta dal conte Tornielli e vi sarà il duca Melzi. I Ministri Briand e Rava saranno rappresentati.

Proventi dell' Erario

Nella prima decade di febbraio per dazi doganali e diritti marittimi furono introitate lire 8,800,000 con una differenza in meno di 1,200,000 lire italiane in confronto alla corrispondente decade del febbraio 1905 e, durante l'esercizio, i proventi salirono a lire 188,000,000 con differenza in più di L. 19,000,000.

Nella stessa decade furono introdotto tonnellate 375,527 di grano contro tonn. 41,370, differenza in meno tonn. 5,852.

Nella prima decade di febbraio si importarono: zucchero di la classe quint. 1774, onde l'importazione dell'esercizio sale a quint. 443,64 contro q. 36,528; differenza in più q. 7,508.

La prima decade del febbraio 1906 fu una decade di annate eccezionale, seguita subito da due decadi di grande disesa, che ricondussero le entrate al suo andamento normale. Ciò spiega la sensibile differenza in meno nella presente decade del 1907.

ECONOMIA E STATISTICA

L'industria serica negli Stati Uniti.

Il nostro delegato commerciale a Nuova York ha visitato Mr. Allen, segretario dell'Associazione serica americana e riferisce le notizie che la stessa gli ha fatto sulle condizioni di questa industria.

La produzione delle aziende negli Stati Uniti ha superato il lungo periodo di depressione che l'aveva caratterizzata negli ultimi tempi. L'avvenire di questa industria si presenta sotto buoni auspici e tutto fa ritenere che essa riprenderà il passato vigore.

Gli acquisti di seta greggia si fanno su larga scala e nonostante gli alti prezzi, le compere sono superiori a quelle di qualsiasi periodo precedente. Le sete giapponesi tengono il primo posto. Non essendo riuscito il progetto di ottenere le sete giapponesi condizionate all'origine, l'Associazione serica americana si adoperò per le misure necessarie per allargare l'impianto di condizionamento in Nuova York e *costa di far venire personale dall'Italia tanto per la direzione, quanto pel la manutenzione e la messa in opera.*

Nei primi dieci mesi del 1906 la importazione di seta greggia è stata di libbre inglesi 9,980,958 per un valore di dollari 46,211,401; nello stesso tempo 6,873,617 per dollari 24,062,955 erano provenienti dal Giappone e libbre 2,986,741 per dollari 12,148,546 dall'Italia.

Nulla si oppone ad un sempre maggiore sviluppo dell'importazione della seta greggia, all'infuori forse della protezione di cui godono le filande, le quali sarebbe desiderabile vedessero eseguita dalla recente legislazione a favore dell'alcool denaturalizzato, che ne è uno dei coefficienti più importanti.

Quanto all'avvenimento del lucro da seta negli Stati Uniti, esso non ha alcuna probabilità di successo.

La mano d'opera americana non può competere con quella giapponese, cinese e italiana e Mr. Allen afferma che non è desiderato affatto che ciò avvenga, sia pure in un lontano avvenire.

Quanto alla esportazione di *sétiche* dall'Italia in America, benchè non sia molto importante, è però in aumento.

Nei primi dieci mesi del 1906 fu di dollari 637 mila contro 3,385,000 lire, di fronte a 470,000 lire 2,350,000 nei primi dieci mesi del 1905.

Il sig. Allen ha assicurato il nostro delegato commerciale che sul mercato degli Stati Uniti si può disporre attualmente in vendita e promette buon successo, di alcuni tessuti di Como, specialmente i taffetà.

Vini italiani nel Regno Unito.

Londra, 11 — Il « Bollettino della Camera italiana di commercio di Londra » pubblica le seguenti notizie sull'importazione dei vini italiani in Inghilterra.

Durante i 12 mesi del 1906 l'importazione no è diminuita di 12,481 galloni (567 ettolitri circa) in confronto delle cifre dell'anno precedente scendendo infatti da galloni 253,785 (11,719 ettolitri) a galloni 241,244 (13,032 ettolitri).

Diesi anche: La l'esportazione del vino italiano sorpassava i 500,000 galloni.

Il Bollettino dice che questa continua diminuzione nei consumi è dovuta al fatto che si mandano in Inghilterra vini troppo ruvidi, immaturi, torbidi e di tipo continuamente variante.

Gli inglesi bevono per questo ragioni quasi esclusivamente vini italiani e le partite, che ancora giungono, sono nella maggior parte assaltate nelle varie colonie italiane d'Inghilterra ed usate da commercianti inglesi per taglio di altri vini più deboli.

La Camera di commercio richiama l'attenzione dei produttori sulla necessità di lasciar invecchiare i vini prima di esportarli e nota che, mentre l'importazione italiana diminuisce, quella francese aumenta specie in riguardo al tipo consumo detto *claret*, di cui nel 1906 si importarono 150,000 galloni 66,815 ettolitri) in più che nell'anno precedente.

La verosimiglianza psicologica

Bjoernstierne Bjoernson

ai giovani italiani per Linda Murri.

Con questo titolo suggestivo, diremo anche noi questa parola diventata di moda, il Bjoernson f un appello ai giovani italiani nel *Courrier Européen* per provocare un'agitazione a vantaggio di una donna, per cui si era invocata l'arte di Clemenceau; arte difficile ma che aveva cominciato, per fortuna non cieca, diremo così, a funzionare.

Si tratta di Linda Murri la povera donna una condanna passata in giudicato, graziata dopo pochi mesi di carcere, durante i quali ha scritto anch'essa *Le mie prigioni*, ad educazione della studiosa giovanni e per la morale femminile.

L'appello dell'illustre uomo cesoria tutti coloro che amano la verità a leggere un libro d'un dottore in legge e filosofo tedesco Carlo Federn, che ha sudato un anno intero per analizzare la psicologia del processo e delle *mie prigioni* di Linda Murri, e per ottenere « *il rispetto della verosimiglianza psicologica nei processi criminali, che non ripeusano che se prove indirette e che sono in una falsa via del pregiudizio e del fanatismo* ». E conclude così: « In Italia più che altrove gli uomini e le donne superiori hanno il culto dell'ideale. L'ideale più vasto e più umano; ed anche i giovani, dagl'irredentisti ai pacifisti, dagli anarchici ai seminaristi, sono più dei giovani degli altri paesi infiammati da questa idea. In spero « quindi nella coscienza dei giovani italiani, per « provocare un'agitazione in tutto il mondo civile ».

Questa enormità è uscita dalla penna di un uomo celebre in tutta Europa: per fortuna l'ha scritta in norvegese... *e allor chi la capisce?* direbbe il marchese Colombi. Noi però non ci perdiamo, non comprenderla, benchè voltata in italiano; e siamo felici di non comprenderla, perchè questa suona apologia del delitto; apologia di chi ha istigato a compiere il delitto, in causa di chi l'ha delitto fu commesso... la soppressione di un uomo in casa propria; colpito a tradimento; esposto ai colpi di sicari e di un fratello della donna virtuosa « che voleva tenere scritto l'illustre nome « essere compresa: che voleva dare e ricevere; « alla quale accorrevano delle cognizioni, della « scienza, anzi. Le accorreva la vita, anzi di più, « e provava una sofferenza indicibile, quando l'amore le era rifiutato; ed era al colmo della « felicità quando gliè lo si accordava ».

E diffatti doveva essere il colmo della felicità nell'asilo sonve di San Marcello Pistoiese, quando col dott. Secchi si abbandonava all'idillio puriseimo di giorni beati, intanto che il Bonmartini faceva il *gire sourrire* nel fattucchio che non poteva questa gran madre, son tornati sotto le sue ali misericordiose: e doveva essere ben felice nella *dimora cada « pace* questa africana casa sua nobl'appartamento dove si preparava il truceo letale della morte del marito ingannato!

L'illustre straniero è rimasto profondamente colpito da queste *Mie prigioni* in cui ha trovato pagine intere (così egli dice) *commoventi fino all'espressione* tanto da paragonare questa povera donna ad Alfredo Propsy.

« Le sue lettere (seguita sempre l'illustre straniero che è sicuro di possedere un senso psicologico infallibile) rivelano un profondo bisogno d'amore, nel quale i sensi non hanno parte, il bisogno d'amore, di una natura sensitiva e intelligente » e altrove. « Esa s'imbarazza di mille riguardi che l'arrestano ad ogni passo, esa pensa non vuole nulla fare che possa cagionare ad altri il più piccolo dispiacere. Ed essa prende delle vie traverse ».

E quelle *vie traverse* così soavi e così pure e caste, noi che sappiamo parlare se non scrivere la lingua italiana come Linda Murri, almeno secondo il parere dell'illustre norvegese quelle *vie traverse* che hanno portato all'eccidio di un uomo dabbene, all'assassinio in una parola del padre dei figli di Linda Murri, noi le abbiamo vedute inorridendo!

Il Bjoernson va ancora più oltre: il che parrebbe inverosimile se non fosse vero; egli esprime il voto, anzi il dovere, che avvibbero tutti i compilatori delle *Antologie* per le scuole italiane (e speriamo anche norvegesi di includere in esse una lettera dell'illustre e aventurato padre della vasta spoea del Bonmartini, perchè sappia che quella lettera sia un trattato di pedagogia morale...

E allora noi che abbiamo ammirato l'illustre norvegese specialmente pel suo libro sulla *monomania e pellagrina* in fatto di delitti e pazzia, noi che abbiamo sempre ammirato l'ingegno, il valore, la sapienza, la dottrina di Augusto Murri, padre tanto celebre quanto infelice, noi possiamo che nelle *Antologie* per le scuole si dovrebbe includere anche quell'epistola che questo padre sventuratissimo, in un momento di disperazione paterna, scrisse dopo la condanna di Linda Murri per causa e per mano del quali un uomo fu soppresso, gratificando i magistrati, i giurati e l'Italia tutta di insulti e di minaccie e caricamdoli di vituperi.

E allora... perchè non includere nelle Antologie per l'educazione della gioventù le lettere di Linda Murri al Secchi e al Bonmartini? Perchè furono letta a *porte chiuse*, per rispetto al pudore? Perchè non metterei il catalogo dei libri, così ben ritagati, della bibliotecaria Linda Murri, libri che farebbero *tongir un ange*, come dissa già un grande romanziere: e perchè non far scrivere un capitolo espressamente da qualche signora letteratissima e colta di merito, sull'anima di Linda Murri con la Rosina Bonetti, queste... *Damon e Pitia* ? unitinli delle *vie traverse*, magnifica tedell'illustre norvegese ?

Ricordiamo una osservazione sottile di Olivier de Jolia nel *Desimonde*: « Bisogna proprio vanire dall'Africa per ignorare come pensiamo ».

Bisogna proprio avere un po' di pepe - diremo noi - per non sentire tutta l'onta e il disonore che vive ad un paese di *buona famiglia* come il nostro, per non comprendere come discendenti da una casa come quella di Augusto Murri, questo atroce delitto sia apparso, prima tanto incredibile,poi tanto ignominioso e tanto vergognoso da provocare in noi la nausea e il disgusto, e da far ribellare poi e protestare tutta la coscienza della patria!

Dobbiamo attribuire al fascino che esercitava sul cesoretta Augusto Murri il consenso di giovani e delle donne, per poter perdonare a lui di cesser padre di questi infelici: per poter trovare ancora in essi tanto da compiangere per desiderare di dimenticarli.

Il professore Augusto Murri che ha sanato tanti infermi, ha entusiasmato tanti intelletti, ha risvegliato tante anime, non ha saputo o forse non ha potuto allevare i propri figliuoli infelicissimi, a quel culto della virtù che egli ha esercitato: e ancora il suo nome li difende e protegge si, che un uomo come il Bjoernson, a cui è sanato da una grande ota o il non conoscere che imperfettamente l'italiano e l'Italia, ha potuto concepire il pensiero di *provocare un agitazione in tutto il mondo civile* per la povera donna a cui sol- tanto l'obbligo può essere misericordioso.

Noi crediamo che se essa avesse potuto supporre che l'illustre Norvegese avesse avuto tanta fedele idea di occuparsi di lei, lo avrebbe scongiurato di tacere: poichè non è possibile, che dopo essere passata nella gabbia dei colpevoli, esser stata sottoposta ad una sentenza infamante, ed avere ottenuta una *grazia* scandalosa, che è anche una macchia a coloro che la fecero accordare così impietosamente, ossa possa credere ed aspicare di entrare nel consorzio della gente dabbene.

Se ancora una mano si stendesse a lei, non saprebbe certo per stringere la sua, ma per imprimerle sulla fronte un nuovo stigma doloroso.

L'antichità aveva per l'adultera la lapidazione; il cristianesimo aveva il perdono; la civiltà moderna è arrivata fino alla riabilitazione: ma fino alla glorificazione ancora, grazie a Dio, no!

Ed i giovani avrebbero ben altro a fare che fi agitarsi per la vedova, dirne cioè più o meno volontaria, dello sventurato Bonmartini.

Ai giovani spetta di guardare in alto a ricercare la soluzione dei gravi problemi morali che incombono all'umanità: ai giovani spettano le avventurose imprese di rialzare le povere plebi dai mali che le travagliano: ai giovani spettano tutte le rivendicazioni del patriottismo, tutte le soluzioni dei problemi scientifici, tutte le azioni generose dell'ognaglianza, della fraternità dei popoli, per cui dove si soffre, dove si piange di schiavitù e dove si muore di fame e di freddo, i cuori in alto e la mente sgombra di fantasmi paurosi, la libertà sia proclamata, per la redenzione dei popoli, per la loro pace e per la loro grandezza.

Se il Bjoernson colla sua autorità e col fastigio del suo nome, vecchio comè, farà un appello ai giovani e alle donne italiane, di cui egli riconosce la *superiorità e la nobiltà* per questi alti ideali, certamente egli troverà corrispondenza di amorosi sensi, e sua sia sarà tutta la gloria! *Honi soit qui mal y pense.*

Caterina Pigorini Beri.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che approva l'elenco per la modificazione della zona malarica esistente nel comune di Medesa.

RR. DD. riflettenti: il riordinamento del ruolo sonore professionale di Colle Val d'Elsa e l'arco applicata all'infermiera « Romualdo Turrini » in Salò, secondo gli annessi stanziati.

Rel. e R. D. che scioglie il Cons. di ammin. del Demanio collettivo di Vallerano.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (21ª decade dal 21 al 31 gennaio 1907).

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero PP. e TT.

Elenco delle dichiarazioni pel diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. del Min. di Agr. Ind. e Comm. per la 1ª quindicina del mese di novembre.

Marina.

R. Marina — E' contromandato l'imbarco sulla « Varese » dal ten. macch. Luigi Mortola imbarcando in sua vece il cap. macch. Gennaro Apreo.

L'imbarco del ten. mace. Luigi Porporo sulla « Sardegna » è prorogato all'11 marzo p. v.

Il settoten. macch. Catello Amato, conservando la direzione dell'apparato motore della torp. « Cannaro » assume temporaneamente anche quella dell'apparato motore della « Clio », dalla quale sbarca il ten. macch. Egidio Pistrantonio che imbarca sulla « Varese ».

Il cap. medico Gina Cugliani imbarca a Paternò il 13 corr. sul p. « Il Piemonte » per New-Orleans in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Alfredo Luzzatti id. a Napoli sull' « Italia » per New-York id. id.

Il cap. medico Achille Prisco id. sul « Centro America » per Buenos-Ayres id. id.

Il cap. commissario Luigi Canale è destinato alla Direz. di commissariato di Spezia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Genova, 10. — Al Municipio, oggi alle 14, sotto la presidenza del sindaco, si è costituita la Sezione genovese dell'Associazione pel mor. dei forestieri. Era presente il pres. dell'Assoc. pr. di Sciaca col direttore cav. Picarelli e si notavano i senatori gen. Cerruti e march. De Mari, i dep. Flamberti, Gustavino, Gallino, gli assessori Poggi, Parodi, Caveri, Casanello, molti consiglieri, il comm. Alaggio pres. della Lega marinelle, il comm. Roselo P. Pres. di appello, il rettore dell'Univ. comm. Oliva, il comm. Falcone, il pres. della Soc. albergatori cav. Fioroni, il questore comm. Pecoraro e molte altre notabilità.

Dopo un efficace, plaudito discorso del sindaco, si dichiarò costituita la nuova Sezione, con incarico al sindaco stesso di presiederla.

Lun. di Scalea sarà ricevuto a Pisa per inaugurare anche in una nuova Sezione.

Nell' Italia Centrale.

Pisa 10 — Stanotte la signora Margherita Servi, nata Cisima, domiciliata ad Alessandria d'Egitto, residente a Pisa presso la famiglia del sig. Angelo De Cori, abbandonò la propria abitazione alle ore 20,30 e, senza dir una parola, lasciò la seguente scritta sul *buffet*, onde a gettarsi nell'Arno presso il ponte Solferino.

La famiglia De Cori, appena scoperto il triste fatto, si dette a ricercare le cause che avevano potuto spingere la signorina al suicidio e infatti essa rinvenne alcune lettere, colle quali, insieme alla sua ultima volontà, la signora Servi narrava una pietosa storia d'amore. Un giovane, certo Armando Rogier, di Alessandria d'Egitto, non essendo da lei corrisposto in amore, si uccise con una rivoltella alla sua presenza. Il rimorso di avere spezzato una giovane vita augurò la Servi al punto di pensare essa pure alla morte.

E infatti stanotte, appean rincasata, dopo il teatro, lasciò che la famiglia De Cori dormisse, eppoi andò a gettarsi in Arno.

Santelpidio a mare, 11 — *Case che sprofondano — Una vittima* — Per l'abbondantissima neve dei giorni scorsi e per la pioggia insistente di adesso, e perchè, forse, la zolla di fondazione non è in quello stato in che dovrebbe essere, le volte di certi sotterranei si sono impregnate d'acqua ed hanno finalmente ceduto, ingoiando due case e mettendo le abitazioni della zona circostante in molto serio pericolo.

Certo Romualdo Frezzotti di anni 20, calzolaio, rientrato in casa da pochi secondi, e stato miseramente travolto e non è stato possibile tentarne il salvataggio, non potendosi stabilire a che profondità sia stato spinto e pinacciando ancora il terreno.

Si annunzia che anche in campagna sia mezzo caduta una casina ed abbia travolto un bambino.

— Il veglione pubblico, che doveva aver luogo stasera, è stato rimandato.

Piove e nevica sempre.

Nell' Italia Meridionale.

Catanzaro 11 — In Martirano, per la pioggia caduta, è crollata una casa già danneggiata dal terremoto del 1905, seppellendo una donna, che, però, fu estratta ancor viva, per la prontezza dei soccorsi.

Altre case, minacciando rovina, furono fatte sgombrare.

Nelle Isole.

Palermo. 11 ore 15,20 — Il Comizio degli Utenti del gas, tenutosi stamane al teatro Politeama, per protestare contro l'azienda municipale che fornisce gas di cattiva qualità, e che apporta una spesa maggiore, votato, dopo animata discussione un ordine del giorno per quale si dà mandato al Comitato di chiedere l'abbuono della terza parte, finchè non migliorerà la qualità e di sospendere l'uso del gas fino a quando l'azienda non accontenta a queste richieste.

Nella Provincia Romana.

Rocca di Papa. 11 — Il Prefetto di Roma ha inviato qui una compagnia di granatieri temendosi dei disordini per parte della popolazione che vorrebbe opporsi al licenziamento del medico condotto, votato l'altra sera dal Consiglio comunale, e ripromdere anche l'igiziazione per gli usi civici, minacciando d'invadere un'altra volta le case della maschera Sforza-Cesarini.

Gesunano. 11 — La notte scorsa i cigarroli Napoleone Federico e Corvi Mario, mascherati entrambi da donna, s'accapigliarono selvaggiamente sulla via per uno scherzo indirizzato dal Corvi al Napoleoni, il quale, estratto un coltello, ne menò un colpo al ventre del Corvi, uccidendolo.

Il Napoleoni fu poco dopo arrestato in casa propria.

IL VINCITORE DEL MILIONE.

Milano. 11. ore 17,20. — Stamane, accompagnato dall'ing. Gauchat, direttore della Società *Exploitation des Usines hydroélectriques di Romont Fribourg*, e gimno Gustavo Lehmann, impiegato, recatosi presso le officine suddette, il quale, presentatosi col vice-Console locale svizzero e con due testimoni al Comitato dell'Esposizione, si dichiarò possessore della cartella vincitrice del milione.

Comprovata la sua asserzione, si ritirò sottraendosi alla curiosità dei giornalisti. Nel pomeriggio in fatto la consegna legale della cartella, il cui premio ritirerà fra qualche giorno.

Egli ha narrato di averla acquistata, insieme con altra, lo scorso giugno quando venne, con amici, a visitare l'Esposizione.

Furono appunto questi amici che lo avvertirono essere la sua cartella la fortunata vincitrice.

Lehmann è nato nel 1871 a Uster, cantone di Zurigo. E' celibe: i suoi parenti più stretti sono zii.

Egli ha manifestato il proposito di lasciare l'impiego e la città ove abita attualmente.

I SOCIALISTI FRANCESI.

Saint Etienne, 10. — Jaurès tenne una conferenza allo Bourse del Lavoro, presenti 3000 persone. Disse che in quali condizioni fu fatta l'unità socialista, approvò Briand nella questione delle chiese, ma si dichiarò contrario a qualsiasi tentativo contro i sindacati dei maestri.

L'Italia all'Esposizione di Dublino.

Londra, 11. — La sezione italiana della esposizione internazionale di Dublino in Irlanda riuscirà interessante e numerose industrie vi saranno rappresentate.

La ricca s'a di spazio è stata grandiosa'mu, alcune ditte come la casa Frilli di Firenze avendo preso fin mille piedi quadrati e la *Fiorentina Ars* avendone assunti mille e cinquecento coll'intenzione di fare una vasta esposizione di marmi, scobili, terrecotte, cornici, arazzi, tappeti, dipinti, argenterie, ceramiche, pizzi, trine, mobili.

Una grande esposizione di setterie verrà organizzata dalla ditta Strappi di Milano e la ditta Bernascani della stessa città manderà bellissime argenterie.

La ditta Bonini di Genova esporrà la sue produzioni in filagrane: moltissime ditte floreranno esposizione argentaria, musicali, pietre dure lavorate, porcellane e maiotiche artistiche, pizzi, trine.

Da Milano verranno mobili, produzioni grafiche, liquori.

Verrà pure organizzata una mostra collettiva di vini, olii e liquori.

L'esposizione internazionale irlandese è sotto il patronato del Vicerè per l'Irlanda, coste di Aberdeen.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scoperte a Vienne (Francia).

Il signor Herou de Villefosse ha comunicato all'Accademia delle iscrizioni di Parigi i risultati degli scavi fatti a Sainte-Colombre presso Vienne, importantissimi dell'Isère, sul sito ove col nome di Palazzo dello Specchio. Essi hanno dato una buona messe archeologica fra cui tutta una serie di statue.

La più bella e la più nota di queste è la Venere chinata, scoperta nel 1828, che si trova al Louvre.

Nell'ottobre scorso si è trovato il piede di una grande statua, una sinuta di donna forse rappresentante la dea Vienna, protettrice della città, una testa di satiro con ornamenti di metallo e un'altra testa di satiro, servita evidentemente per decorazione d'una fontana.

Per la costruzione del canale di Panama.

Londra, 11. — Il *Daily Chronicle* ha da Washington: Il Governo respingerà probabilmente tutte le offerte fatte da imprese private per la costruzione del canale di Panama.

L'ingegnere in capo, Stevenson, minaccia infatti di dimettersi, se il Governo non intraprenderà da sè stesso i lavori.

Drammi di terra e di mare.

Esplosione formidabile in un arsenale.

Londra, 11 — Stanotte alle 3,15 è avvenuta una esplosione, di cui s'ignora la causa, nel laboratorio di chimica dell'arsenale di Woolwich.

La detonazione formidabile prodotta dall'esplosione ha fatto tremare tutta la città, fracassando gran numero di vetri.

Un gazometro vicino all'arsenale è scoppiato.

Non vi sono vittime: i danni sono rilevanti.

Dopo il disastro di Kingston.

Kingston. 11 — Il Sindaco di Kingston è morto in seguito alle ferite riportate il giorno del terremoto.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Il lavoro di Pio de Flavis, *quel che non muore*, al Fiorentini di Napoli, dramma platonico triste, denso di pensiero, ha avuto buon esito.

— La Commissione degli autori drammatici ha offerto a Vittorino Sardou, in occasione della onorificenza ottenuta, la Gran Croce della Legion d'Onore, un pranzo che è riuscito ottimamente.

— Il « Figaro » ci dà questi particolari del debutto di Yvette Guilbert, nel suo nuovo genere, al teatro di Bruxelles, che noi annunziammo giorni or sono.

E' stato un debutto celebre: la *dizelle* non ha avuto meno di 14 chiamate: essa faceva la parte di *madre*, una vecchia di mezza età, una *demi-vieille*, come dice la stessa Yvette Guilbert: la caratteristica del suo talento drammatico sarà questa: *Lettere vere*.

— Al Manzoni di Milano, *La Cagina*, commedia in 3 atti di Leo di Castelnuovo, datasi di nuovo, dopo l'insuccesso di Torino due mesi or sono, non ha avuto liete sorti, quantunque lodevolmente rappresentata.

— Al Niccolini di Firenze la commedia *brillantissima*, tessi in cartellone, in 3 atti, di Nencioni e Armoni, intitolata *Il Quadrifoglio*: è una *pochade* a base dei soliti equivoci straordinari che si è retta più per la esecuzione vivacissima della Compagnia De Sanctis che per il suo valore intrinseco.

— *Il ladro* di Bernstein, al Paganini di Genova, ha avuto un ottimo successo, recitato dalla Compagnia Granatiero-Andò.

— L'Università di Cambridge, in luogo delle produzioni del teatro greco, come è in uso di fare, meditera la scena questianno i capolavori della scena francese, e cioè *le Plaideur* e *Le Médecin malgré lui*.

— Il Cons. Com. di Venezia ha votato, in una delle sue ultime sedute, che la salma di Angelo Moro Lin sia trasportata dal campo comune in una tomba perpetua.

Ed era doveroso perchè il grande attore dialettale fu quegli che iniziò la rinascita del teatro veneziano, fin dal 1879 con la prima Compagnata dialettale e per il primo recitò le commedie del Selvatico e di Gallina.

La vita di Angelo Moro Lin fu tra le più tormentose.

— Novità a Parigi: *Madame Gosse* della signora Margherita Holland, commedia leggiera in 4 atti, al Théâtre des arts e *Les Etoiles* commedia fu 4 atti di Jean Jullieu al Théâtre Molière.

Lirico. — L'opera *Fate bianche* del m. Giovanni Vercellone, al teatro Municipale di Reggio Emilia, ebbe ottimo esito.

— *Il paraît que ce ne passait sous Charles VI* nuova operetta di Rip, Willnet e Redstone, che si rappresenterà a Parigi al Teatre des arts.

Econe l'argomento:

Almanza, trovatore, da 18 anni è prigioniero perchè non piace più alla Regina Isabella di Baviera: da buon prigioniero scava una galleria nelle mura che lo condnce nelle stanze di Jolanda, figliuola del carceriere, se ne innamora e riunita, per lei, a fuggire, rimanendo prigioniero in perpetuo!

— **Monte Carlo.** 10 febb. — (*F. de M.*). La nuova opera di Massenet, *Thérèse*, dramma musicale in due atti inspirato da un poema di F. Castrie, che mette in iscena un tragico episodio di amore dell'epoca del Terrore (1792), ha riportato un successo trionfale.

Il geniale compositore di *Manon*, di *Werther* e di tanti altri capolavori ha scritto un gioiello musicale.

L'interpretazione fu di primissimo ordine con Mlle Lucy Arbell e MM. Clémeut, Dufraum e Chalmin.

Fu pure rappresentato il lavoro in un atto inedito di Offenbach, e del quale abbiamo già parlato, *Myrtinne et Daphné*, deliziosa commedia lirica di magistrale fattura, splendidamente interpretata dalle sig.ne Dubell e Tate e dai sigg. Clément e Dufranne.

Nel balletto si distinse la sig.na Trouhanova.

Arte. — La rivista francese *l'Art et les artistes* dice che presso un antiquario è stata scoperta la facciata in legno scolpita d'una casa del secolo XV che fu abitata da Giacomo Coictier, il medico di Luigi XI. Essa occupava l'angolo della via Trois Ponts e l'hotel Colbert e venne demolita quando sulla piazza Marbert venne eretto un rimarchevole monumento e necessario alla memoria di Stefano Dolet.

— **Artisti romani.** — I giornali di Modena ci dicono lo splendido successo ottenuto al teatro Municipale di quella città dal nostro concittadino baritono cav. Giuseppe De Luca nella *Dannazione di Faust* di Berlioz. Egli ha conquistato il pubblico fin dalle prime note dell'opera, bissando la canzone « C'era una volta un Sire », la *scena delle rose* del III atto, la *Serenata* ed è stato applaudito durante l'opera intiera.

La voce bellissima del cav. De Luca assume, specialmente nei mezzi toni, una chiarezza mirabile ed è sempre modulata con arte squisita.

— **Giurisprudenza teatrale.** — Ancora i diritti d'autore. La legge tedesca obbliga che le opere liriche cessano di percepire la percentuale dovuta come diritto d'autore, 30 anni dopo la morte dell'autore stesso. La Direzione del Teatro imperiale di Berlino si era rifiutata di pagare i diritti d'autore sulle opere di Bizet alla vedova cantrice Chondens di Parigi, appunto allegando la morte avvenuta oltre 30 anni: ma la Casa Chondens sostenera che nelle opere liriche non è sufficiente la morte del compositore, ma è necessaria pure quella dell'autore del libretto, e siccome Halevy era sempre vivo, quindi la Casa editrice doveva esigere la percentuale. Ma il Tribunale di Berlino ha respinta l'eccezione ed ha ammesso che conta soltanto la morte del compositore avvenuta da 30 anni per ostnere l'impresa dal pagamento dei diritti d'autore.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il Carnevale a Parigi.

E' Pinpillo un bel gagliardo
Biscaccino matto e bizzarro
Cinque tori in un sol giorno.

Parigi, 10. — La cavalcata del Bue grasso ebbe luogo quest'oggi nel pomeriggio per le vie di Parigi ed ha ottenuto dovunque un vivo successo di curiosità, grazie al superbo bue, chiamato Vaugirard che vi prese parte e che pesava oltre 1900 chilogrammi.

Il bue era seguito da dieci carri, pittorescamente decorati da numerosi cavalli e maschere orizionali.

L'animazione però, malgrado la giornata secca e temperata, è stata meno grande degli anni passati e la battaglia di coriandoli meno vivace.

I resti di una corazzata.

Londra, 11 — L'Amministrazione ha venduto per 115,000 lire sterline i resti della corazzata *Montagu*, che si perdette l'anno scorso sugli scogli dell'isola Lundy.

Sports

Club alpino. — I congressisti del Club francese in 200 partirono l'altra mattina (10) in due carovane — per ferrovia e in slitte — per Briançon, ove ha luogo quest'oggi il Congresso internazionale di *Ski*.

Al banchetto, in cui erano i rappresentanti dei clubs alpini italiano e svizzero, il magg. Porta, delegato del comand. le truppe alpine, rispose ad un brindisi, ricordando Magenta e Solferino e l'amicizia dell'Italia colla Francia.

Caccia a cavallo — Appuntamenti ore 11 1/2
Mercoledì 13 febbraio - Crocicchie (Stazione Crocicchie).
Sabato 16 - Oriolo (Stazione Oriolo).
Mercoledì 20 - Anguillara (Stazione Anguillara).
Sabato 23 - Storta.

Tiro a volo — Numerosi tiratori presero parte, domenica 10 febbraio, alle gare di tiro al piccione, indette da questa Società con 200 lire di premi. Affollato, il recinto riservato agli invitati, di gentilissime signore e signorine.

Ecco il risultato:

Tiro N. 22 — 3 passeri a m. 16 ciascuno:

1° e 2° premio diviso fra i sigg. Garzoni G. B. e Barosi S., con 3 su 3; 3° premio sig. Calvi con 3 su 4.

Tiro N. 23 — Gran gara — 3 piccioni a m. 24, gara da 18 a 28:

1° premio sig. Baroni, con 4 su 4 — 2° sig. Siravani, con 4 su 6 — 3° diviso tra i sigg. Moro Aurelio e Bulla D., con 3 su 6.

Poule americana — (fuori programma) 1 piccione a m. 24 — gara da m. 26 a 28:

1° e 2° premio diviso tra i sigg. D'Andrea e Fiorelli con 6 su 6 — 3° premio diviso tra i sigg. Garzoni G. B. e Uucker R.

Tiro N. 24 — 3 passeri a m. 18, gara da 18 a 22:

1° premio sig. Simonelli A. con 3 su 3 - 2° sig. Fiorelli con 4 su 5 - 3° sig. Villeggia con 4 su 5.

Caccia alla volpe - Alle Tre Fontane.

Il *meet* era ieri mattina alle Tre Fontane, fuori porta San Paolo, una poche spettatori assistevano alla partenza dei cacciatori.

La caccia diretta dal *master* si prolungò fino alle ore 17 e lo *sport* fu dei più soddisfacenti, malgrado la temperatura un po' fredda e il terreno accidentato e durissimo per i cavalli.

Fra le amazzoni: la principessa di Frasso, la marchesa Casati, le signorine Elsa e Pucci Boncompagni, la principessa Rospigliosi, la contessa Bracceschi, la principessa di Teano, Mias Kemp, la signorina Parisi, Mias Dobson, la signorina Radziwill.

Tra gli abiti rossi: il marchese Marigoli, il conte Avogadro, il marchese di Villamarina, il conte Scheibler, il barone di Morpurgo, il conte Larisch, il barone Levi, il conte Seuni, i signori Hohammaser, Iacobini, Vonwiller, il principe Rospigliosi, il conte Prinetti, il signor Parisi, il conte Bracceschi, il principe Giovanelli, il marchese Casati e pochi altri.

La caccia fu egualmente seguita da diversi *sportsmen* italiani e stranieri e da una cola sezione della fiocula di Tor di Quinto, agli ordini del luogotenente di Campello.

Erano fuori 15 coppie di cani.

L'a volpe, trovata alla Cecchignola, ora perduta dopo un buon galoppo di 50 minuti, seguito da tutto il *field*.

Una seconda volpe, scovata a Sant' Anastasia, procurava un galoppo di quarante minuti nella direzione della via Laurentina e guadagnava le terre bosrose di Trigoria, ove i cani, seguiti da una trentina di cavalieri, erano fermati ad una grande distanza dalle Tre Fontane.

Giovedì la caccia si farà fuori Porta San Sebastiano.

« Meet » al Divino Amore.

Premuniamoci contro la
INFLUENZA
e curiamo la
TOSSE
tenendo in bocca pillole di
CATRAMINA
e applicando sul petto il
Cerotto Bertelli (Arnikos)
Le pillole di Catramina Bertelli si vendono in scatole di 75 pillole a L. 2.50 e 40 pillole a L. 1.50. — Un cerotto L. 1.—; due cerotti L. 1.80 in tutte le principali Farmacie e dalla proprietaria Società A. BERTELLI e C., Milano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 12 febbraio 1907 - S. Gaudenzio
Luna il 3 dell'ore alle ore 7.12 m. - Tramonta alle 5.55 s.
Luna in Luna alle ore 7.8 m. - Tramonta alle 5.22 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 11 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-10.7	coperto	Nizza	2.4	coperto
Arcangelo	-9.4	nebbioso	Lecce	0.6	nebbioso
Vienna	-2.5	nebbioso	Costantin.li	0.0	nevica
Madrid	7.8	piovoso	Malta	6.8	3/4 coper.
Parigi	0.6	coperto	Atene	4.4	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. cent.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	2.6	coperto	calmo	3.0	2.4
Torino	2.3	nebbioso	—	4.2	0.9
Milano	1.8	coperto	—	4.6	0.5
Venezia	0.4	3/4 coperto	legg. mosso	4.4	-0.2
Bologna	0.2	coperto	—	5.7	0.1
Ravenna	0.5	coperto	—	1.9	-2.5
Ancona	3.8	nebbioso	agitato	5.0	1.7
Firenze	5.8	coperto	—	7.4	3.0
ROMA	4.4	coperto	—	12.8	2.2
Chieti	5.0	nuvoso	agitato	9.8	6.8
Napoli	6.3	coperto	mosso	7.0	6.3
Cagliari	0.4	coperto	—	4.7	0.2
Trapani	5.3	nebbioso	—	6.8	-0.6
Palermo	7.8	3/4 coperto	calmo	11.5	5.5
Messina	8.8	piovoso	calmo	11.8	8.2
Catania	7.0	coperto	legg. mosso	12.0	4.0

Probabilità: venti moderati del 1.o e 2.o quadrante; cielo in gran parte nuvoloso; peggio e cattivo sul versante adriatico, al sud, qualche pioggiarella altrove; Adriatico qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.6. Barometro a mezzodì 754.6. Termometro centig. *massima 11.9 minima 3.2.*
Umidità relativa 69 assoluta 5.22. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: cop.

Sciarada.

A fiume vivo *primiero*
Stai, certo nell'*altro* tu stai
Se conti in tutto *un intiero*
Altrei non avelare giammai.

Spiegazione del passatempo precedente:
DOLO - LODO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 FEBBRAIO 1907.

Battille Edoardo capitano medico, con Giacomini Emilia
Romanelli Romeo tipografo, con Guglielmi Felicetta
Raffaelli Filippo impiegato, con Farri Girolama
Bottacchi Umberto tipografo, con Tersigni Ida
Angelici Gaetano veterinario, con Bazzichelli Annetta
Mattioni Umberto carrettiere, con Mi Dori Rodolica
Mattioni Guglielmo carrettiere, con Migliori Rosa
La Monaca Rocco impiegato, con Giona Ines
Meli Salvatore impiegato, con Caramanna Clara
Fatello Orsini Aranite meccanico, con Filoni Ada
Gerini Pietro impiegato, con Soldaini Vittoria
Franceschi Orazio negoziante, con Gentili Lutgarda
Ferranti Ivo elettricist, con Feuna Teresa
Cappelletti Ernesto negoziante, con Secondini Domenica
Amreri Enrico cap. con Fiori Natalina
Gabrielli Filippo ferraccaiolo, con Costi Giulia
Mencia Carmi e calzolaio, con Greco Anna
Rifolfi Adamo impiegato, con Fabi Emma
Agostini Umberto impiegato, con Rinaldi Emilia
Vitali Romeo negoziante, con Santelli Ines
Palma Enrico commesso, con Manfredi Anna
Piantoni Serafino falegname, con Di Mei Palmira
Pedretti Agenore decoratore, con Mercatanti Amelia
Bonotti Giuseppe impiegato, con Nardoni Erasmia
Provantini Americo agente postale, con D'Onofrio Amelia
Bondina Enrico meccanico, con Obidi Germani Cesira
Cardoni Tullio stereotipo, con Di Martini Eugenia
Renzi Amedeo calzolaio, con Bittozzi Ida
Lacchi Augusto impiegato, con Venanzi Adele

Nati e morti denunziati l' 8 febbraio 1907
Nati 68 compresi 9 nati morti
morti 50 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti.

Wagner Egelbertus fu Giovanni, Ecclesiast. 31, sac., celibe
De Salvi Amedeo fu Pasquale, Roma, 26, coniug.
Iacobini Elvira fu Francesco, Roma, 58, coniug. Averardi
D'Elpeo Filippo impiegato, con Farri Girolama
Perrino Pasquale fu Giuseppe, Firenze, 64, coniug.
Abbati Maria fu Giovanni, Roma, 80, ved.
Gibelli Antonio Alberto fu Sebastiano, Ventimiglia, 82, sacerdote, celibe
Sanchioni Giuseppe di Giovanni, 2, Giov. Marignano, 55, con.
Ferrini Giuseppe di Vincenzo, Roma, 77, con.
Berrettoni Elena fu Adriano, Roma, 7
Gambelli Maria fu di Giovanni, Ancona, 31, con. Mangani
Albertazzi Luigi fu Giuseppe, Roma, 68, possid., celibe
Capparelli Angela Maria di Giovanni, Norcia, 34, con. Marrazzi
Ghinelli Elisa di Luigi, Roma, 59, ved. Mazzoli
Bonanni Edvige fu Vittorio, Ferrara, 58, coniug.
Ormand Ulderiga fu Giovanni, Roma, 58, ved.
Frontini Emanuele fu Filippo, Roma, 47, coniug.
De Santis Giovanni fu Antonio, Ponzano Romano, 67.
Miliano Carmelo di Vincenzo, Messina, 27, celibe.
Antinori Pio fu Enrico, Frosinone, 50, coniug.
Bertoli Nedemo fu Angelo, Concordie, 55, coniug.
Pagliarini Enrico fu Angelo, Figlio, 16, celibe.
Poggiani Luigi di Agostino, Verona, 67, coniug.
Iacono Giuseppe, Foria, 58, ved.
Gemma Giuseppe fu Marco, Cittadecale, 58, coniug.
Mostani Filippo di Bernardo, Formelle, 34, celibe.
Gasperoni Emilia di Ernesto, Roma, 42 con. Maccarani
Ghergo Luigi di Aistro, Roma, cocchiere celibe.
Marietti Andrea fu Giovanni, Roma, 73 stagnaio
Martinelli Giuseppe fu Fortunato, Roma, 78 ved.
Rinaldi Giuseppe fu Vincenzo, Antiochi, campagnuolo con.
De Felici Pasqua fu Vincenzo, Castrovignoli, 44 con. Sergenti
Petenti Carlo di Silvestro, Roma, 20 fabbro cel.
Argenio Maddalena fu Pietro, Arcevia, 45 con. Greci
Bellagamba Eugenio fu Lorenzo, Filtrano, 54 cameriera sub.
Serra Filomena di Augusto, Roma, 10
Graziani Vincenza fu Benedetto, Subiaco, 95 con. Tortes
Colsiacomo Agata, Segni, 45 con. b'Arrigoni.
Catinari Domenica fu Giovanni, Verrecchia, 78 ved. Carlucci.

†

Ieri colpita da improvviso malore spegnevasi serenamente, munita dei conforti religiosi

Maria Picchiorri
nata Diotallevi

I figli Emanuele, Publio e Palmira, il genero Giovanni Torriani e i nipoti Ugo e Tullio Torriani ne danno il triste annuncio.

Non si mandano partecipazioni.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 13 febbraio 1907 - *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 giugno 1906 fino alla polizza n. **418530.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 luglio 1906 fino alla polizza n. **435760.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 3ª.

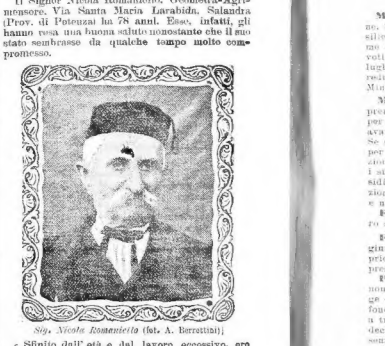
Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di ernanzi 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno.

A 78 ANNI

Credeva la sua esistenza terminata. Le Pillole Pink gliе l'hanno prolungata.

Il Signor Nicola Romaniello, Geometra-Agrimensore, Via Santa Maria Larabida, Salandra (Prov. di Potenza) ha 78 anni. Esso, infatti, gli hanno resa una buona salute monostante che il suo stato sembrasse da qualche tempo molto compromesso.



Sig. Nicola Romaniello (fot. A. Barrettini)

« Sfinito dall'età e dal lavoro eccessivo, ero persuaso — egli scrive — che la mia vita doveva ben presto finire. Non potevo più camparmi, sia fisicamente, sia moralmente, del mio lavoro e pensavo che senza un miracolo sarei stato spacciato. Non mangiavo più, perchè l'appetito mi mancava totalmente e avevo stentimenti e la rigidezza di estremità. Un mio parente mi consigliò l'uso delle Pillole Pink e questo miracolo, al quale pensavo, si è verificato. Dopo aver preso tre scatole stavo già molto meglio e si può dire che ero risuscitato. Le mie forze son tornate, lavoro di nuovo molto volentieri, sorprendendo coloro che mi conoscevo ».

Le Pillole Pink sono assai buone per le persone attempate. Ridestano gli organi oppressi intirizziti e lenti. Rinvigorano il funzionamento degli organi, perchè arricchiscono e fortificano il sangue, fonificano il sistema nervoso. Sono assolutamente inoffensive e non danno, come certi medicamenti, una frustata seguita poi da un morale abbattimento. Esse procurano un miglioramento che persiste. Le Pillole Pink sono adoperate con successo dalle persone di ogni età: sono buone anche per tutti i temperamenti.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, i reumatismi, emicranie nevralgie.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Mercadia, Via 8, Girolamo, 5 Milano. L. 3,50 le scatola. Le 18 in 6 scatole, franco.

« Le Pillole Pink sono formate di Pot. carb. 0,07 ferro-solf. 0,08 — manganosolf. purissimo 0,02, nuxaemina 0,05, anchra, 0,5. Esse sono dunque un preparato ominentemente tonico e rigeneratore».

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14
Salone, **Jardin d'hiver.**
Colazioni e pranzi alla carta od a prezzo fisso.
—(GABINETTI RISERVATI)—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. dell'11 febbr. - Pres. **Lacava** - *ore 14.5.*

Commemorazione.

Monti Guarnieri annuncia la morte dell'ex deputato Augusto Brischettini, del quale rammenta le virtù ed i pregi, e prega la Presidenza di esprimere alla desolata famiglia ed alla città di Ancona le condoglianze della Camera. (Approvazioni).

Presidente e **Dari** (LL. PP.) per il Governo si associano.

Presentazione di disegni di legge.

Viganò (guerra) presenta disegni di legge per: Pensioni relative agli ufficiali subalterni:

Vendita al comune di San Pier d'Arena di alcuni immobili demaniali.

Relazione sulle petizioni per l'elettorato delle donne.

Lucifero Alfonso chiede per quali ragioni sia stata tolta dal relativo elenco, inscritto all'ordine del giorno, la petizione con la quale si chiede l'ammissione all'elettorato delle donne.

Mezzanotte (vicepresidente della Giunta) dichiara che fu rimessa ad altra seduta ad istanza del relatore assente.

Lucifero Alfonso ritiene che, trattandosi di argomento già inscritto nell'ordine del giorno, il differimento avrebbe dovuto essere concesso dalla Camera.

Sollecita la Giunta ad esaminare le petizioni presentate ed insiste che venga osservato il regolamento, il quale prescrive che ogni quindici giorni se ne riferisca alla Camera.

Presidente riconosce giuste le considerazioni dell'on. Lucifero, ma fa osservare essere consuetudine che ad istanza del relatore si ammetta il differimento.

Per i Comuni meridionali

Mezzanotte, relatore, riferisce sulle petizioni di settecentoquantaquattro Consigli comunali del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna, che domandano provvedimenti atti a restaurare le finanze dei Comuni meridionali, che si ritengono gravemente danneggiati dalla legge 14 luglio 1906.

Quei Comuni - dice l'on. Mezzanotte - ritengono che la sovrimposta comunale e il dazio di consumo, già ridotto da leggi precedenti, non possono essere ulteriormente gravati: e che il Parlamento, il quale si è fatto iniziatore di questi provvedimenti, debba fare in modo che le aziende comunali non abbiano a sentirne danno. I Comuni, in generale, propongono che lo Stato assuma la spesa dell'istruzione elementare sia pure in diversi esercizi, ed assuma eziandio tutte le spese riguardanti difesa, sicurezza pubblica, posta, telegrafo, servizio forestale e sanitario, mantenimento dei trovatelli, ecc. Propone che tali petizioni siano inviate alla Commissione del dicesto.

Riccio, dimostrando l'opportunità di tale proposta, si associa alla medesima con la fiducia che l'odierna deliberazione della Camera valga a mostrare che il Parlamento si preoccupa delle gravi condizioni di tutti i Comuni meridionali.

La proposta è approvata all'unanimità.

Altre petizioni.

Mezzanotte (rel.) propone l'invio al ministro della guerra della petizione del T. colonnello sig. cav. Testa Michele.

Viganò (guerra) consente.

La proposta è approvata.

Mezzanotte (rel.) propone che siano inviate al ministro dei lavori pubblici le petizioni con le quali il Consiglio comunale di Castelvetrano e Supino fanno voti che venga istituito il biglietto ferroviario a prezzo unico per grandi distanze. (E' approvato).

Mezzanotte (rel.) propone l'invio ai ministri dell'interno e del Tesoro delle petizioni di molte Congregazioni di carità, perchè sia posto riparo al danno che deriva alle Opere pie dalla conversione della rendita.

Facta (interno) consente.

La proposta è approvata.

Mezzanotte (rel.) propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione con la quale il Consiglio comunale di Lagonegro fa voti che vengano concessi ribassi ferroviari agli impiegati degli Enti locali.

La Camera approva.

Assegno vitalizio ai reduci.

Mezzanotte (relatore) riferisce sulla petizione, trasmessa dal Sindaco di Montemilone in Basilicata, con cui il veterano Saverio Silenc, a nome anche di altri reduci delle patrie battaglie, fa voti perchè venga posta in esecuzione la legge 8 luglio 1904, che stabilisce un assegno vitalizio ai reduci. Propone che la petizione venga inviata al Ministero del Tesoro.

Monti Guarnieri raccomanda al Governo di prendere in seria considerazione questa petizione per impedire che muoiano per inanizione i pochi avanzi delle guerre dell'indipendenza nazionale. Se occorre si proponga lo stanziamento necessario per poter provvedere adeguatamente. (Approvazioni). Ma evitiamo per l'avvenire di costringere i superstiti delle patrie battaglie a chiedere sussidi. Ci muova un sentimento di riconoscenza nazionale verso quei vecchi gloriosi. Facciamo fatti e non parole. (Approvazioni).

Facili. Non saremmo qui noi se non ci fossero stati loro. (Bene.)

Fracassi si unisce alla raccomandazione, aggiungendo che si tenga conto piuttosto che della priorità delle domande, dell'età di quelli che le presentano (Bene!)

Pozzo (finanze) fa osservare che il Governo non può oltrepassare i limiti assegnati dalla legge e che soltanto il Parlamento può accordare i fondi che occorrerebbero per concedere l'assegno a tutti i reduci poveri. Escluso, poi, che si possa decampare dall'ordine cronologico delle domande senza incorrere nel sospetto di favoritismo.

Danco invita il Governo a presentare un disegno di legge per ovviare alle deficienze della legge presente a favore di veterani, che non possono essere molto numerosi e che pur troppo non potrebbero gravare lungamente sul bilancio dello Stato. Consulti, poi, nel criterio di preferenza additato dall'on. Fracassi. (Approvazioni).

Presenta in questo senso un ordine del giorno firmato anche da molti altri deputati.

Facili invita il Governo a raccogliere i dati relativi al numero di questi benemeriti del paese: convinto che meglio, che con esposizioni, si celebrerebbe il cinquantenario della proclamazione di Roma capitale d'Italia, dimostrando la riconoscenza nazionale a coloro che ci hanno dato una patria (bene! bravo!).

Pozzo (Finanze) si riserva di studiare, col maggiore impegno, la grave questione, e, però, accetta l'invio della petizione; ma non può accogliere se non come raccomandazione l'ordine del giorno, non consentendolo lo statuto.

Tuttavia assicura che anche in quella forma sarà tenuto nella massima considerazione.

Voci. Vogliamo fatti e non chiacchere!

Monti-Guarnieri. La Camera vuol dimostrare coi fatti la sua gratitudine ai gloriosi avanzi della nostra indipendenza. Propone un ordine del giorno col quale s'invita il Governo a provvedere con la maggiore sollecitudine.

Pozzo (finanze) osserva che non si può in alcun modo uscire dai termini dell'art. 57 dello Statuto, il quale non consente alcun ordine del giorno motivato in materia di petizioni. E prega la Camera di considerare negli intendimenti espressi dal Governo. (No, no! Agitazioni e rumori).

Presidente crede che l'invio al Governo possa ammettersi, deliberando anche mediante un ordine del giorno speciale.

Danco. Convenendosi generalmente nella impreteribile necessità di un disegno di legge, ritiene che l'invito al Governo di presentarlo non costituisce che la motivazione dell'invio al Governo stesso della petizione.

Prega il Ministero a non opporsi, per una questione di forma, ad un voto che scaturisce dal sentimento unanime della Camera. (Vive approvazioni).

La Camera si abbandona a più rumorosi commenti.

Pozzo (finanze) prega l'on. Danco di non insistere nel suo ordine del giorno che includerebbe per il Governo un impegno del quale ora non si può misurare la portata. E invita la Camera a raccogliere i suoi voti sull'ordine del giorno dell'on. Monti Guarnieri.

Viganò (guerra) dichiara che il Governo accetta l'ordine del giorno dell'on. Monti Guarnieri.

Danco insiste sulla seconda parte del suo ordine del giorno.

Monti Guarnieri e **Lucca** dichiarano di consentire nella seconda parte dell'ordine del giorno dell'onor. Danco, se egli accetta la prima di quello da essi proposto.

Danco. Sì, siamo d'accordo.

Viganò (Guerra). Il sentimento che inspira la proposta degli on. Monti-Guarnieri, Lucca e Danco, è così nobile che il Governo non può non accettarlo. (Approvazioni - commenti).

Presidente dà lettura del seguente ordine del giorno, concordato tra gli onor. Monti-Guarnieri, Danco e la Commissione:

« La Camera rinviando la petizione al ministro del Tesoro, invita il Governo a presentare un disegno di legge che assicuri l'estensione del sussidio a tutti i veterani poveri, almeno delle campagne del 1859 e 1860 ».

E' approvato all'unanimità. La Camera applaude.

Presentazione di altri disegni di legge

Mirabello (Marina) presenta un disegno di legge per disposizioni relative al matrimonio degli ufficiali della R. Marina.

Cocco-Ortu (A.I.C.) presenta alcuni disegni di legge per note di variazioni.

Per l'infanzia abbandonata.

Si passa alle interpellanze.

Cameroni svolge un'interpellanza al Ministro dell'Interno per chiedere che sia sollecitamente presentato al Parlamento un progetto di legge sull'assistenza all'infanzia abbandonata, progetto preannunciato all'articolo 269 capoverso della legge comunale e provinciale e all'articolo 101 del relativo regolamento: e che, intanto, sia modificato sollecitamente il detto articolo 101 del regolamento 19 settembre 1889, n. 394, nel senso che il riparto della quota di spese per il mantenimento degli esposti, assegnata con decreto reale ai Comuni, debba assegnarsi non in base alla popolazione dei Comuni stessi, bensì secondo un più equo criterio che non faccia gravare sulle popolazioni rurali l'onere di un servizio usufrutto quasi interamente dalle popolazioni cittadine.

Nota che già nella legislazione attuale e nei codici civile e penale si trovano molte disposizioni per una efficace tutela dell'infanzia abbandonata, e che tutto consiste nel radunarle e coordinarle nel senso di pareggiare la condizione della prole legittima e della prole illegittima.

Invoca razionali riforme negli istituti dei correndi e nei riformatorii, e dichiara d'essere di avviso che occorra studiare, con le necessarie cautele, un disegno di legge per la ricerca della paternità (approvazioni).

Facta (interni) ricorda le dichiarazioni fatte saluto dal Presidente del Consiglio intorno a questo argomento, ripetendo che è già allo studio un disegno di legge per la tutela dell'infanzia abbandonata, e assicurando l'on. Cameroni che il Governo si preoccupa vivamente di questo, che è un grave problema morale e sociale.

Conviene anche nella necessità di una riforma nell'ordinamento dei riformatori penali.

Cameroni si dichiara soddisfatto.

Per la professoressa Terruzzi

Albasini-Scrosati a nome anche degli on. Cornaggia e Greppi, svolge una sua interpellanza sulla nomina della signora Terruzzi ad insegnante nell'Istituto tecnico di Milano.

Ricorda che un'inchiesta del 1892 non riuscì favorevole alla signora Terruzzi: e che una seconda inchiesta, benchè meno severa nelle conclusioni, ne aveva provocato il trasferimento a Torino e quindi in una biblioteca a Napoli.

Lamenta perciò che la Terruzzi sia stata, dopo, nominata ad insegnante nell'Istituto tecnico di Milano, e che la Terruzzi siasi ribellata alle disposizioni emanate dalla Giunta di vigilanza: e lamenta altresì che il ministro dell'istruzione pubblica non abbia efficacemente tutelata la dignità della Giunta medesima e del Preside dell'Istituto che credè bene di dimettersi.

Dimostra poi l'illegalità della nomina, con pregiudizio di altri, della signora Terruzzi, che era classificata ultima nel concorso del 1901 al quale, d'altronde, non aveva nemmeno diritto di essere ammessa come il Ministero aveva riconosciuto fino dal 1897.

Conclude affermando che il Ministero dell'istruzione avrebbe potuto evitare gli inconvenienti che si sono verificati, e si augura che un provvedimento sincero e sollecito, ristabilisca la quiete nell'Istituto tecnico di Milano: quiete che non fu certo turbata per colpa del preside Baldelli o per questioni personali o di rappresaglia. (Bene).

Manna, che era sottosegretario di Stato all'Istruzione, quando sorse l'incidente cui si riferisce l'interpellanza dell'on. Albasini, prende la parola per rettificare alcune circostanze di fatto.

L'inchiesta Baldelli contro la signora Terruzzi era manifestamente parziale: nulla risultò che la si potesse rimproverare.

La vertenza fu determinata da una divergenza tra una maestra di disegno e la Terruzzi, ed il Baldelli scartò le voci accusatrici di quest'ultima, trascurandone le difese.

L'oratore lagnò un'altra inchiesta la quale fu un inno di lode per la Terruzzi: questa venne trasferita a Torino ed essa cedette alla analoghe preghiere dell'oratore medesimo.

Vennero puniti gli insegnanti contrari alla Terruzzi.

Quanto alla illegalità della nomina della Terruzzi in conseguenza del concorso del 1901, osserva che bastava, per esservi ammessi, una abilitazione concessa dal Ministero: e che la Terruzzi fu nominata senza pregiudizio di altri concorrenti. Perciò approva il ministro di non aver subita alcuna pressione e di aver mantenuto la Terruzzi al suo posto (Bene)

Turati avrebbe preferito che la interpellanza si fosse lasciata decadere, essendo tutto tranquillo a Milano.

Rimprovera l'on. Albasini di avere dimenticato di essere un gentiluomo ed un giorno per cedere alle pressioni degli on. Greppi e Cornaggia. Per lui il caso Terruzzi è semplicemente un pettegolezzo, non è che una guerra contro una donna, contro una madre per privarla del posto da lei occupato.

Lo scandalo è stato provocato perchè la Terruzzi ha un figliuolo e che ha lavorato per educarlo presso di sè. L'oratore non parla per ragione di partito o di cameraderia, ma per sentimento di umanità.

Osserva che la violazione della disciplina non era da parte della Terruzzi e deplora lo sfratto dalla scuola ad essa inflitto non solo per ragioni di disciplina e di scandalo, a norma dell'art. 55 del regolamento, offendendo in quella donna il sentimento della maternità.

Doveva avere il coraggio di destituirla, invece di trasferirla da Milano, mandandola altrove alla direzione di un'altra scuola.

Rava (Istruzione) cercherà di vagliare le ragioni contro e a favore della Terruzzi.

Il provvedimento preso contro la Terruzzi dal Ministero è identico a quello preso contro altre insegnanti, applicando la legge. Si riferisce alle spiegazioni date dall'on. Manna, rilevando che il Ministero si attenne alla seconda inchiesta favorevole alla Terruzzi.

L'oratore ha sempre mantenuto in considerazione la benemerenza di quella insegnante per lo sviluppo dato alla scuola tecnica. La verità vera sta in una parola sfuggita all'on. Turati, cioè che il preside Baldelli ha un'invincibile avversione per le donne siano insegnanti che alunne.

L'oratore ricorda i vari dissidi sorti tra la Terruzzi ed il Baldelli. Per evitare questioni il Ministero nel 1900 trasferì la Terruzzi in una scuola tecnica e dopo si mandò come comandata alla biblioteca di Napoli. Dopo accenna al concorso vinto

della Terrazzi, afferma che in conseguenza la si dovette mandare proprio sotto la dipendenza del Baldelli.

Giustifica pienamente la condotta del Ministero, rispondendo specialmente all'on. Albasini che contesta il diritto di concorrere ai posti di scuola secondaria a coloro che sono muniti del diploma della scuola superiore femminile.

Deplora la condotta del preside, che impedì alla Terrazzi di entrare nella scuola, come scrisse alla Terrazzi, rimproverandola per non essersi rivolta al Ministero per protestare contro il sopruso perpetrato contro di lei. L'on. Albasini non ha ragione nè nella questione di legalità nè in quella relativa alla nomina della Terrazzi a Milano: l'oratore lo dimostra in modo esauriente citando le disposizioni legislative e regolamentari in vigore circa le attribuzioni dei presidi.

La signora Terrazzi sarebbe stata disposta ad andare in un'altra scuola: ma in seguito dell'approvazione della legge allo stato giuridico degl'insegnanti secondari, si rifiutò di permanere apposita domanda per non danneggiarsi anche moralmente.

L'on. Turati, continua l'oratore, ha voluto portare la questione in un altro campo. La signora Terrazzi, sempre apprezzata dal Ministero, non poteva essere perseguitata dal medesimo per la sua moralità: egli ha più alto concetto della tutela che le autorità superiori debbono esercitare sulla moralità della scuola.

Ma nemmeno quella signora è stata protetta o favorita dal Ministero, come si è voluto affermare: anzi essa, passando a Milano, ha perduto 250 lire sul suo stipendio. (Approvazioni).

Io voglio applicare serenamente la legge quando le circostanze consigliano provvedimenti eccezionali; anche in questo caso, dati i precedenti, spero vorrete riconoscerlo. Il Ministero non ha fatto che applicare scrupolosamente e serenamente la legge. (Bene!)

Albasini replica agli appunti mossigli dall'on. Turati. Ora la sua morale e la nostra, dice, v'è così profondo dissidio, che non mi degno nemmeno di occuparmene.

Ho creduto di sollevare, come il preside Baldelli, una questione disciplinare e morale: ma ho sollevato anche una questione legale, della quale è deplorevole che l'on. **Manna** e il ministro abbiano voluto affermare l'importanza, rilevando alcune prevenzioni contro il prof. Baldelli. Dal Ministero si giudicò equanime la inchiesta Baldelli.

Manna. Prima di me!

Albasini. E allora perchè la Terrazzi fu trasferita a Torino?

Manna. La pregai io.

Albasini. Bisogna rendere omaggio al prof. Baldelli, che mette in pericolo la sua carriera per sostenere una questione morale altissima. E qui l'oratore si diffonde a sostenere i suoi concetti già esposti nello svolgimento della sua interpellanza, ribattendo i precedenti oratori, compreso l'onorevole Rava.

L'on. Rava, dice, ha attaccato il prof. Baldelli, portando contro di lui un'accusa personale...

Rava. Quale?

Albasini. Ha detto che il Baldelli combattè la Terrazzi per ragioni personali e non per ragioni di alta moralità.

Rava. Qui non c'è questione morale.

Albasini. Io non posso dichiararmi soddisfatto e mi auguro che il ministro vorrà convincersi della bontà delle mie ragioni.

Manna, invece, essendo anch'egli interpellante, è pienamente soddisfatto.

Turati. Dato delle dichiarazioni del ministro, prende atto che la legge sarà rispettata in qualunque caso. Vorrei dire, finisce, qualcosa di più ad elogio del ministro, ma non sono ministeriale. (Ilarità).

E così il Presidente dichiara esaurita l'interpellanza.

Lucifero Alfonso ricorda all'on. Ministro dell'istruzione la promessa di occuparsi con sollecitudine della trasformazione di alcuni istituti secondari.

Rava dichiara che la relazione è già stata presentata e che spera di poter mantenere tra quindici giorni la fatta promessa.

Lucifero A. prende atto.

La seduta è tolta alle 18.50.

Notizie parlamentari

Gli Uffici I, III e VII sono convocati alle ore 11 d'oggi per nominare i commissari sulle seguenti proposte:

Istituto della libera docenza universitaria (d'iniziativa Ciartoso).

Tombola a favore dell'Ospedale di Reggio C. (iniziativa Camagna).

Riordinamento degli istituti per la giustizia amministrativa (soli Uffici I e III).

Approvazione di contratto per la vendita al Comune di Padova del fabbricato S. Matteo (Ufficio III).

Provvedimenti finanziari.

La Commissione per l'esame dei disegni di legge finanziari si è costituita, nominando presidente l'on. Lacava, segretario l'on. Montagna.

COSE LOCALI.

Per il 1911.

Malgrado i dubbi e le riserve sollevate da qualche collega, che con la scusa di preoccuparsi della maggiore o minore solennità che debbono o potrebbero avere le feste di Roma pel 1911, cerca effettivamente di intorbidire le acque con sottili distinzioni e sospetti, l'Amm. municipale segue serenamente la sua strada, decisa a compiere in tale occasione o nella forma più complessa il proprio dovere.

Le feste del 1911 in Roma saranno quindi degne della patriottica ricorrenza e nulla sarà trascurato dall'Amm. municipale per raggiungere il nobile intento.

Non v'è quindi ragione alcuna di sollevare dubbi o sospetti: e l'intesa cordiale intervenuta fra il sindaco di Roma e quello di Torino, ne sono la prova più eloquente.

Certamente perchè lo scopo possa essere raggiunto nel modo migliore occorre, come già rilevammo, una lunga e seria preparazione; occorre che la compilazione del programma e più ancora la sua attuazione siano affidati ad uomini volenterosi non solo, ma pratici e competenti.

Ed a questo criterio intende infatti ispirarsi l'Amm. municipale nella formazione del Comitato generale che è stato già chiamato a tradurre in fatti i patriottici intendimenti della rappresentanza del Comune.

Una grande Esposizione d'arte con carattere internazionale, non è cosa che s'improvvisa. La larga esperienza fatta dalla città di Venezia dimostra quanto cure preventive richiede una simile iniziativa, se si vuole fare cosa veramente non comune, e soprattutto se si vuole assicurare il concorso delle più distinte personalità che onorano l'arte internazionale. Il nome di Roma costituirà per sè solo, senza dubbio, un grande fascino, reso anche maggiore dalla eccezionale solennità: ma non basta affidarsi al nome augusto della *alma mater*; importa che l'iniziativa diretta del Comitato si faccia sentire dovunque, perchè nessun elemento di speciale attrattiva possa soffrire alla nobilissima gara.

Ma su ciò non è per ora il caso d'insistere: il Comitato che sarà a giorni nominato, sarà tale da poter sentire tutta la sua responsabilità e da saperci corrispondere con patriottica e geniale energia.

Due questioni, peraltro, occorre fin da ora affrettare risolutamente: quella dei lavori del Monumento a Vittorio Emanuele II e della sistemazione delle zone circostanti: e quella della sistemazione della passeggiata archeologica. Si tratta di due argomenti che in se riassumono due grandi idealità: la glorificazione della unità della patria e la rievocazione solenne della grandezza antica: due argomenti che nella fausta ricorrenza debbono trovare la loro più grandiosa esplicazione.

La questione del completamento dei lavori del Monumento a Vittorio Emanuele, se a prima vista può sembrare di difficile attuazione, di fatto poi non è così insolubile come si crede. Si tratta di condurre a termine le grandi masse architettoniche almeno, salvo a provvedere in seguito a quei dettagli ornamentali che per quell'epoca non potessero essere compiuti. La statua equestre è già consegnata alla fonderia e fra uno o due anni al più tardi potrà essere collocata a posto. E' questione quindi di formulare un programma concreto di quello che si vuole raggiungere, perchè la grande massa del Monumento possa per la ricorrenza essere inaugurata.

E naturalmente fra le prime questioni da risolversi v'è quella della demolizione e della ricostruzione nel palazzetto di Venezia, per l'esposizione del quale sono state già rimosse tutte le difficoltà e quella della sistemazione dello sbocco della via Cavour e dello scoprimento del fianco orientale del Monumento, un grave problema risolto già in massima con ottimo criterio, secondo quanto vedemmo.

Ma l'uno e l'altro lavoro si può bene eseguire in modo indipendente e quindi nessuna difficoltà tecnica può opporsi alla loro contemporanea esecuzione.

Altrettanto quasi della passeggiata archeologica. La nuova legge per Roma, che fra pochi mesi sarà un fatto compiuto, autorizzerà la concessione di un prestito di sei milioni con la Cassa Depositi e Prestiti a questo scopo.

Ora l'unico ostacolo che finora si è opposto ad una rapida sistemazione della passeggiata è la mancanza di fondi per le espropriazioni: eliminata questa difficoltà tutto il resto si riduce a ben poca cosa.

Si tratta di sterri e di demolizioni per i quali la mano d'opera abbonda e la ripartizione dei lavori può assicurare la necessaria rapidità per l'esecuzione dell'opera complessiva.

Ed anche per questo è questione di programma.

Riassumendo, sembra a noi che Governo e Municipio debbano in questo momento aver di mira questi due principali problemi, onde assicurarne la soluzione per la solenne circostanza.

Niente di più grandioso l'Italia Nuova potrebbe presentare al mondo civile, niente di più strepitoso.

L'antica capitale subalpina si accinge a offrire una novella prova dei vigorosi progressi che l'Italia risorta ha saputo conseguire nelle industrie e nella scienza: la nuova capitale d'Italia, deve saper provare al mondo che ancora sente e vivifica quelle grandiose idealità che un tempo la resero arbitra dei destini di tutto il mondo civile.

Cronaca di Roma

Quirinale — S. M. la Regina Elena ieri alle 15 si recò a passeggio al Gianicolo.

La Regina all'Educatorio Regina Elena. — Ieri mattina alle 10 S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla duchessa e dal duca D'Ascoli si recò all'Educatorio che s'intitola dal Suo Augusto nome.

Fu ricevuta dal presidente on. Santini, dai vicepresidenti comm. Orlandi, cav. Cosciani, dai consiglieri Palomba, cav. Tercile, prof. Cavedoni, cav. Massimi, dalle patronesse signorine Rava, Costa, Barilari, Fusinato, Orlando, Caroseni e dal direttore dell'Educatorio cav. Polatta.

S. M. si recò nel salone ove erano raccolti i cento cinquanta alunni nella loro semplice ed elegante divisa.

L'on. Santini, il quale da molti anni dedica tutta la sua opera filantropica, a beneficio di questo Educatorio che è l'unico dei in fiorenti Roma, pronunciò un simpatico discorso per esprimere alla Sovrana tutta la gratitudine delle patronesse e del Consiglio direttivo per l'onore fatto con l'aspettata e desiderata visita e per dire come i piccoli bimbi, che ancora ricordavano l'albero di Natale donato dalle Principessine, fossero sempre felici ogni volta che l'amata Regina visitava l'Educatorio.

Il bambino Pavoni, con accento romanesco, recitò un discorsetto, e la bambina Plevano, nell'offrire un mazzo di fiori, cantò una poesia d'occasione con molto garbo.

La Regina accarezzò i due piccini con somma affabilità e quindi esaminò i diversi lavori esposti eseguiti dagli alunni.

Intanto i bambini si erano riuniti nel refettorio e quando la Sovrana giunse, le piccole mani si levarono con un grido di: *Evviva la Regina.*

La graziosa Sovrana con materna affettuosità si avvicinò alle tavole degli alunni facendo a questi molte carezze e trattenendosi ad accomodare i tovagliolini, i piatti, i bicchieri.

La Regina si fermò circa un'ora desiderando di essere minutamente informata dell'andamento dell'*Educatorio* e si compiacque con l'on. Santini per i risultati ottenuti dalla vigile opera delle patronesse e del Consiglio direttivo.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. G. B. Nasalli-Rocca vescovo di Gubbio, mons. Alfredo Peri-Morosini vescovo di Arco e vicario apostolico di Lugano ed alcuni frati francescani.

Nella sala del Concistoro ricevette i predicatori della quaresima che furono presentati dal Vicario card. Respighi e dal vice-gerente mons. Ceppetelli.

— Oggi, ultimo giorno di Carnevale, i Musei, la Pinacoteca e le Gallerie pontificie rimangono chiuse.

I predicatori della Quaresima — San Giovanni in Laterano, can. Mariano Santori – San Pietro in Vaticano, mons. Prospero Scaccia vesc. di Tivoli – S. Maria Maggiore, D. Federico Forti can. reg. Lateranense – San Lorenzo in Damaso, R. P. Lorenzo Janssens, benedettino – S. Maria in Trastevere, P. Giuseppe Bonelli, O. F. M. – Santa Maria in Vallicella, P. Ilario da Genova, cappuccino – SS. Concezione (P. Barberini), P. Luigi dall'Apologia, cappuccino – San Carlo al Corso, P. Michelangelo Draghetti, O. F. M. – S. Maria in Aracoeli, P. Bonaventura Guarino O. F. M. – San Luigi de' Francesi, can. Gaudeau – S. Maria in Traspontina, D. Oliverio can. Ercoli – Sacro Cuore (Castro Pretorio) can. Santori – S. Agostino, P. Nicola Pelinga, agostiniano – SS. XII Apostoli, P. Girolamo Mileta, O. M. C. – S. Prassede, mons. Carlo Salotti – S. Maria Sopra Minerva, P. Colombaldi del PP. PP. – Chiesa del Gesù, P. Giuseppe Galloni, d. C. di G. – S. Silvestro in Capite, mons. Giovanni Wenghon – S. Maria dell'Anima, P. Tommaso Esser, del PP. PP. – S. Antonio (v. Merulana) P. Luigi Bogani, O. F. M. – S. Gioacchino in Prati, P. Serafino De Alessandris – San Lorenzo fuori le Mura, P. Alessandro da Serino, cappuccino.

Consiglio Provinciale — Ecco l'ordine del giorno della seduta del Consiglio Provinciale del 15 corr.

Dimissioni del cons. Principe Carlo Torlonia.

Elezione del cons. prov. del Mand. di Soriano — Rel. della Comm.

Ratifica delle deliberazioni prese ad urgenza dalla Deput.

Convenzione con il R. Commissario dell'Opera Pia di S. Maria della Pietà per la cessione alla Provincia della gestione del Manicomio.

Assicurazione dei cantonieri provinciali alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia.

Sorteggio di 10 consiglieri per l'elezioni provinciali a termini dell'art. 6 della legge 11 febbraio 1904.

S. C. O. Ginlianello-Artena — Concessione di sussidio provinciale.

Domanda dei Comuni di Toscanella e Piansano per concessione di contributo nella spesa di costruzione della strada Toscanella-Piansano.

Domanda del personale non insegnante nel R. Istituto tecnico di Roma per ottenere che la decorrenza degli aumenti quinquennali e sessennali non venga pregiudicata dagli aumenti di stipendio deliberati dal Consiglio.

Strada della Commenda — Variante al progetto nel punto di congiungimento con la strada Veronese.

Proposta per classificazione dell'elenco delle str. prov. di un tratto dell'Appi. Tr. I e della Casilina Tr. I.

Domanda del Comune di Vetralla perchè sia dichiarata prov. la str. che dalla Cassia Sutrina va alla staz. di Vetralla.

Id. id. — Bassano di Sutri per un sussidio alla costruzione del Tr. II della str. dalla staz. di Bassano alla prov. Orioles.

id. id. di Capranica. Cave e Palestrina per la classific. fra le strade prov. o quanto meno fra le consorelli della str. Capranica-Palestrina.

Id. id. di Alatri. Famone e Ferentino per la classific. fra le str. prov. della str. consorziale Alatri-Ferentino.

Id. id. di Piano Romano per la str. Fiano-Civitella S. Paolo e Nazzano.

Id. id. di Viterbo per la strada da Porta Romana di Viterbo alla stazione omonima.

Id. id. di Bassano Teverina, Bassano e Soriano per la class. della str. della Melinella.

Id. id. di Civitalavinia per class. della strada dall'Appio alla staz. di Civitalavinia.

Id. id. di Bagnorea id. per la strada detta del Cunicchio.

Id. id. dei Comuni interessati id. per la strada consorziale Marcellina.

Id. id. per la strada consortile di Monteliberti.

Id. id. perchè sia dichiarata consortile ed assunta in sua, della Provincia, col contributo di due terzi nelle spese, la strada che dalla Quinzia lientina giunge a Nerola.

Regolamento per il conferimento dei posti di nomina della Provincia nel Collegio Convitto Nazionale.

Ferrovia Fara-Sabina-Rieti. Domanda di assicurazione chilometrica.

Il Re alla Caserma del genio — Verso mezzodì S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, dal contrammiraglio Marselli e dal colonnello Raymondi, si è recato, in automobile, alla « Caserma Caroni » di Trastevere.

Fu ricevuto dal generale Fecia di Cossato, comandante il Corpo d'armata, dal generale Mazzitelli, comandante la Divisione, dal generale Coppa-Molla, comandante del Genio.

Il Re assistette ad alcune esercitazioni delle truppe, al gonfiamento di un aerostato e ad una manovra con una stazione mobile del telegrafo Marconi.

Istituto Case popolari — Il Cons. dir. di questo istituto, nell'ultima seduta, presieduta dal comm. Venuti, udite le relazioni sui concorsi intorno alle trattative con la Provincia per acquisto di aree, al servizio di custodia pur le casette di S. Saba, alla cessione di mandorli e prunoli agl'inquilini, alla restituzione di derrate di garanzia alle Cooperative, approvò: alcuni lavori per le case nelle vie Flaminia e de' Marsi e un concorso pel ricovero di mendicità. Quanto ai condomini presso alcuni stabili e deliberò: la costruzione sull'area in via Colonnetana di quattro fabbricati per l'importo di L. 350,000 e il completamento di tutti i lavori nel quartiere Trionfale per L. 350,000, nonchè nei lavori siti in via Flaminia in L. 120,000; per via Bodoni in 100,000 e la costruzione di due nuovi padiglioni di casette a schiera a S. Giovanni per 300,000.

Fiori d'arancio. — Jermattina il cav. Vincenzo Comanni, Capocezione al Ministero d'Agricoltura, Ind. e Comm., impalmava la gentile signorina Amelia Sanfelice, figlia al cav. avv. Francesco M. ex-segretario generale dell'Amm. Provinciale di Roma. Il Parroco di S. Marcello, celebrava la cerimonia religiosa, e compieva il rito civile a Campidoglio il cav. Ugo Balzani, come avv. Carlo Santucci. Testimoni erano per la sposa l'avvocato Alessandro Perini e il comm. avv. Virginio Jacoueri, e per lo sposo il prof. cav. Federico Hermann Direttore alla Biblioteca Nazionale, e il cav. Carlo Isacco Caposezione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Dopo uno squisito *lunch* alla Sala Umberto I, gli sposi avventurieri, seguiti dagli auguri cordiali di numerosi congiunti ed amici, partivano per Napoli.

Jermattina il comm. Alberto Corsi, capo dell'Ufficio civile nella Colonia Eritrea, si è unito in matrimonio colla gentile signorina Enrichetta Stefani.

L'avv. Ville, che funzionava da ufficiale di stato civile, regalò agli sposi la tradizione le pennadl'oro.

Per la sposa furono testimoni: Don. Fortis e il comm. Felicissimo, direttore dell'*Agricoltura Italiana* e per lo sposo: Don. Ferdinando Martini ed il cav. Vendraci.

La funzione religiosa fu celebrata nella Maria del Popolo.

Alla sposa furono offerti numerosi e ricchi doni e fiori a profusione.

Una coppia felice è partita per Sorrento.

Auguri.

Brefotrofio di Roma. — E' aperto il concorso al posto di medico assistente del Brefotrofio della Consolazione di L. 1,200 annue, lordo di ritenuta per il biennio 1907-1908, senza rinnovazione e coi diritti e doveri risultanti dal Regolamento per il personale sanitario del Brefotrofio.

Il concorso avrà luogo per titoli, ma la Commissione avrà facoltà di chiamare a prova degli esperimenti pratici. Le prove avranno luogo nella sede dell'Istituto, sottoporre a una prova pratica.

I concorrenti dovranno presentare alla Segreteria dell'Istituto, entro il decimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso, i titoli di studio non più tardi delle ore 14 del 30 andante corrente.

In Arcadia. — L'altra sera le sale dell'*Arcadia* erano letteralmente affollate di scelto pubblico, in occasione ricevimento da onore di *Stefani*, nostro Consocio, nostro egregio concittadino, recentemente elevato all'alta carica di Patriarca di Gerusalemme.

Il Accademia acclamò socio il simpatico e dotto prelato, mons. Bartolini — custode generale — nel conseguire il diploma e le insegne accademiche nome, pronunzio gentili ed opportune parole, assai applaudite.

Il diploma — su pergamena — elegantemente miniato dal prof. Gaetano Balelli, è una squisita opera d'arte.

Pronunciò un erudito discorso il comm. prof. Silvio Pa Nunzio, illustrando la *Basilica Costantiniana del S. Sepolcro*. Fu applauditissimo.

Dissero quindi belle poesie mons. vescovo Lazzeroni, la Sovraconsocia La Grange, il P. Gaisser, il prof. Bracciani, mons. Rivelli ed il comm. Michele Scuteri.

La parte musicale riuscì brillantissima, sotto la direzione della maestra D'Armini, e vi presero parte le signorine Zanigovich, Annita Patrizi-Lucci, Argia Calvelli ed i sigg. Rodolfo Tronti e G. Zoffoli.

Gli alunni del Collegio Greco eseguirono un *Polycheronia* — salmo in canti bizantino — armonizzato dal P. Gaisser.

Numerosa nella sala i Patrizechi Coppotelli e Marcangeli, i vescovi Rubiu, Stanley, De Maria, Boda, Zimarins, i mons. Rivelli, De Giovanni e Bagarini.

L'Orline Geresolimitano era rappresentato: dal Bale conte Faal, dal principe Massimo, dal conte Montalbo, dal marchese Mac Swjuei ecc.

Erano pure tra i presenti il ministro del Chili, la contessa Faal, la marchesa Vitelleschi, le contesse Nesbrode, la marchesa Venuti, la baronessa De La Grange, il Duca di Cardinale, la Duchessa Cielia Bertini-Attili, il comm. Canevalli, il marchese Lezzani, il barone Bilgner ecc.

Giardino Margherita. — Il festival di domenica fu affollatissimo.

I premi furono assegnati alle seguenti maschere:

Cravino di Bergerac, Peggio, Conte e Contessa Peggio, Paese e vivandiera del disgelo, Moro, Cinese, Cuoco moderno, Napoleone I, Giardiniera, Italia, Toni minuscolo, Cicciara, Cloveau.

Oggi, dalle 14 1/2 alle 18, festival diurno: stasera, dalle 21 all'una, gran veglione in maschera.

Società insegnanti rurali di Roma. — Domani, alle 9 1/2, si riunirà l'assemblea generale per esaurire l'ordine del giorno preso per e per procedere alla elezione della Commissione direttiva.

Le urne resteranno aperte dalle ore 10 alle 13.

La filodrammatica della Società operaia di S. Giacchino oggi, alle 15,30, rappresenterà la simpatica operetta romanesca: « Li fanatichi del gioco dell'otto.

Circolo ippico delle pubbliche ammin. L'elegante e numeroso pubblico che gremiva, l'altra sera, la magnifica sala della Galleria Margherita, gustò molto la rappresentazione dell'opera « Bretagna », che fu eseguita con molto garbo.

Applausi vivissimi salutarono ripetute volte gli interpreti.

Sei bellissimi ritratti visita lucili L. 1,90. G. Borghesio fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Schinceiata dal tram. — Ieri, verso le ore 17, in via Arenula, così frequentata in tutte le ore del giorno, specialmente da bimbi che si sollazzano sul vicino giardino di piazza Cairoli, un tram che fa il servizio della linea Trastevere-Ferrovia fu travolto improvvisamente una piccina che traversava il binario.

Alle grida d'orrore dei presenti il tram si è arrestato, ma disgraziatamente troppo tardi, perchè la piccina investita, tratta a stento, per l'intervento dei pompieri che hanno sollevata la vettura, da sotto le ruote, respirava a pena e colava sangue da ogni parte.

Trasportata dalle guardie Aiello e Paris con una carrozza all'ospedale della Consolazione, vi giunse morta.

Essi portava gravi lesioni addominali e frattura del femore sinistro.

Si chiamava Cossalvi Elvira, figlia di ignoti, aveva 4 anni, ed abitava con i parenti a via Porta Leone n. 10, p. 2o.

Il conducente della vettura elettrica, Francesco Stefanini che non potè evitare l'investimento, fu arrestato e condotto all'ufficio di pubblica sicurezza.

La vettura è rimasta ferma sul binario sino all'arrivo dell'autoveicolo di P. S. per l'accertamento del fatto. Attorno ad essa stazionava molta gente commentando.

A poco a poco la folla aumentata, cominciò a perdere la calma e dopo di aver inveito contro il conducente, assalì la vettura 352 frantumando i vetri e facendo arrestare l'altra 283 che sopraggiungeva. Anche questa subì per colpi di pala e sassate la sorte dell'altra.

Sopravvennti gli agenti per calmare il furore del popolo, furono alquanto malmenati.

Troppo spesso succedono disgrazie consimili, ed urge finalmente che i binari siano vigilati per risparmiare la loro vita innocente, e l'orrore del pubblico.

E parecchie simili fatti non avverrebbero se ciascuno avesse presente che è pericoloso passare sopra i binari e le mamme specialmente si persuadessero di ciò quando abbandonano i loro bambini nei giardini pubblici, credendosi questi meno esposti, per quanto la Società abbia perfino istituito dei premi avuti per quegli agenti che diano maggior prova di solerzia, tutto riesce inutile finchè i bambini specialmente non siano educati a tenersi lontani dalle linee dei tram.

Nelle ottre più progredite questa necessaria precauzione è ben sciuamente pubblicata, e a Milano, per esempio, è difficile trovare non solo un uomo, ma un bambino, che percorra una linea tramviaria. Le comodità dei progressi moderni richiedono pur qualche limitazione alla libertà di ciascuno e non si può pretendere di avere una ferrovia in città, senza tener conto dei pericoli che presenta. Ci vuol altro che fracassare le sbarre dopo che le deigrazie sono avvenute, bisogna piuttosto essere prudenti e accorti per evitare che simili disgrazie possano avvenire.

Investimento mortale. — Ieri l'altro alle ore 17 Di Leo Edvige, una giovane di 18 anni, fu investita e gettata violentemente a terra da un ciclista rimasto sconosciuto ancora.

Accompagnata alla Consolazione, la Di Leo fu da quel medici rinviata a casa, non avendole essi riscontrata alcuna contusione.

Stanotte però la disgraziata, malgrado le cure del medico Falcetti, chiamato alle 3,30, si aggravò in modo allarmante e alle 9,30 cessò di vivere.

Il fatto gravissimo, venuto a conoscenza dell'autorità di P. S., fu iniziata ad aprire una severa inchiesta.

Furti audaci — Ieri alle 16,30, alcuni ladri penetrarono nell'abitazione di Amos Caselli, in via della Maratte 94, e rubarono ai signori ed oggetti d'oro per 2000 L. e 70 lire in denaro.

Si è subito preso del ladri.

— Essendo gravemente indiziati, pel tentato furto al monastero delle monache dei SS. Quattro, il pregnidiatto Antonio Bentivoglio di anni 18, e Gius. Calamanati, abitanti ambedue in via Labicana 184, sulla pista pianoni in casa e rilevo i due si costituirono al Commissariato dei Monti.

Libro nero — Luigi Vitelli, fucchino, pregiudicato, trovandosi al cinematografo in via Stigliola, venerdì, non ebbe un posto perchè, si frantiare la gente, quando l'avessero mandato seppe. Le guardie di P. S. Asolin e Giacomazzi lo invitarono ad uscire ed egli dopo aver offeso davanti uno schiaffo all'Asolin e prendendo a pugni il Giacomazzi.

Sopraggiunse le guardie municipali Torciani e Courmignani furono percosse anch'esse, ma riuscirono a condurlo al Commissariato dell'Esquilino.

— Un gruppetto di ragazzotti mascherati infastidiva i passanti sul Corso d'Italia: ma signora, e Celimontana 44, mentre su di un ponte all'altezza del 4° piano tirava con una fune una trave, mise un piede in fallo e cadde nel sottostante cortile.

Prontamente soccorso fu condotto al Policlinico ove i sanitari riscontrandogli gravi contusioni in tutto il corpo, lo giudicarono in pericolo di vita.

PRESSO

lo STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia N°. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Landau usato, bel modello, fabbrica Ferretti.

Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

TEATRI DI ROMA.

Roma 11 Febbraio 1907.

Costanzi — Alle 16,30 precise, allorchè il maestro Ferrari ha salito lo scanno direttoriale la bella sala del teatro presentava un aspetto magnifico: non un posto vuoto dalla platea alle più alte gallerie, ed ovunque, fra la folla, delle belle ed eleganti signore e qualche elegante uniforme di tenente di bambino che cercava spingersi più innanzi possibile per vedere... il sipario ancora abbassato.

L'esito della rappresentazione della *Thaïs* è stato un vero trionfo per il valente maestro, che ha studiato e tratto ogni effetto dallo spartito di Massenet e per gli esecutori.

Fra essi sono specialmente primeggiato Battistini e la Mulia, due creatori delle loro rispettive parti di *Atanaele* e *Thaïs*, e dal quali il pubblico, che li ha molto festeggiati durante tutta l'opera, ha voluto la replica dello splendido duetto d'amore del primo quadro del terz'atto.

Battistini cantò inarrivabilmente sfoggiando le doti della sua chiara e robusta voce, e dimostrando tutta la padronanza ch'egli ha della scena, di cui è certamente un principe.

La signora Carmen Mulia cantò con squisito senso artistico e si affermò ancora una volta perfetta interprete della parte di *Thaïs*.

A posto anche il Matassini (*Nicia*), il Berardi (*Palemone*) e le signore Figorili, Garibaldi e Brandini-Barbieri.

Bene eseguite le danze del secondo atto ed ottenuti i cori.

Ottima l'orchestra: venne replicato l'*intermezzo* fra i due quadri del secondo atto, eseguito con somma finezza.

Anche nella rappresentazione serale il teatro era affollatissimo. *Faust*, diretto dal maestro De Angelis, ebbe una lodevole esecuzione.

Il tenore Kreisner che si è acquistato tutte le simpatie per la dolcezza della sua voce, ebbe grandi feste specie dopo la romanza *Salve dimora*, detta con infinita grazia e con grande sentimento.

Una *Margherita* apprezzata fu la signora D'Alberti ed eccellente basso il Rossi, interprete efficacissimo della complessa figura di *Mefistofele*.

Il valoroso baritono Francesco Cigada confermò la splendido successo ottenuto nella parte di *Valentino*. L'egregio artista ebbe calorose approvazioni nella romanza: *Santo medaglia* che dovette ripetere. Leggiadro *Siebel* la Garibaldi.

Domani due rappresentazioni fuori abbonamento. Alla diurna *Faust* a prezzi popolari. Alla serale spettacolo d'addio di Mattia Battistini con *Thaïs*. Elevati per la seconda d'abbonamento replica della *Carmen*. Protagonista Carlotta Wyns, completamente ristabilita.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR

du Grand Continental Hôtel - Rome

Cuverts après les Théâtres - *Téléphone 13-72*

Souper à 5 frs. et à la carte.

Credito Italiano

Anonima - Capitale Sociale L. 50.000.000

Genova - Milano - Napoli - Roma - Torino - Bari - Carrara - Firenze - Spezia - Chiavari - Civitavecchia - Lucca - Modena - Novara - Parma - Sampierdarena.

AVVISO

Gli Azionisti del Credito Italiano sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria per il giorno 25 Febbraio corrente, alle ore 14, nel locali della Banca in Genova Via S. Luca N. 4 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

Assemblea Generale Ordinaria

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1906 e determinazione del dividendo;
3. Nomina di Amministratori e proposte relative all'articolo 22 dello Statuto;
4. Nomina di 5 Sindaci e di 2 Sindaci supplenti;

Assemblea Generale Straordinaria

5. Proposta di aumento di capitale e relativa facoltà al Consiglio d'Amministrazione;
6. Modificazioni allo statuto Sociale.

Per intervenire all'Assemblea i portatori di Azioni dovranno depositarle, non più tardi del 21 corrente presso le Sedi, Succursali ed Agenzie del CREDITO ITALIANO, oppure:

a Genova, presso la Cassa Generale;
a Bertino, presso la Nationalbank für Deutschland;
a Parigi, presso il Comptoir National d'Escompte de Paris;
a Bruxelles, presso il Crédit Général Liégeois;
a Liegi, presso il Crédit Général Liégeois;
a Basilea, presso la Banque Commerciale de Bâle;
a Zurigo, presso la Société Nomina Leu & C;
a Ginevra, presso i Signori A. Chevalère & C.
a Neuchâtel, presso i signori Pury & C.

Per deliberare sui numeri 5 e 6 dell'ordine del giorno occorrerà, a termini dell'articolo 18 dello Statuto, il concorso di tanti azionisti che rappresentino almeno un terzo del Capitale Sociale e le deliberazioni stesse dovranno essere adottate a maggioranza di tante azioni che rappresentino almeno un quarto del capitale sociale.

Qualora per mancanza del numero legale, l'assemblea non potesse validamente tenersi nel giorno sulindicato, essa avrà luogo in seconda convocazione il giorno 26 febbraio corrente, nello stesso luogo, alle ore 10 antimeridiane.

Per tale seconda assemblea saranno validi i depositi fatti per quella di prima convocazione, e le deliberazioni prese saranno valide qualunque sia il numero delle azioni intervenute.

Genova, 8 Febbraio 1907.

Il Pres. del Consiglio d'Amministrazione

G. F. Durazzo Pallavicini

Società Agricola Industriale Italiana

SEDE IN ROMA

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 24 febbraio 1907, alle ore della sede sociale in Roma, piazza S. Silvestro, 62, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

Parte Straordinaria:

Modificazioni ed aggiunte agli articoli 2, 3, 5, 6, 7, 9, 22, 23, 38, 41, 42, 44, 45 e 46 dello Statuto sociale, per adattarlo alle disposizioni del titolo IV della legge 15 luglio 1906, n. 383, e per autorizzare il Consiglio ad un maggiore aumento del capitale.

Parte Ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 30 novembre 1906: relazione dei sindaci e deliberazioni relative.
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1906.
3. Ratifica della deliberazione del Consiglio d'amministrazione relativa al deposito cauzionale degli amministratori (art. 123 del Codice di commercio).
4. Nell'eventuale approvazione delle modifiche dello Statuto, dimissioni dell'attuale Consiglio d'amministrazione e nomina del nuovo Consiglio.
5. Nomina dei sindaci e determinazione dell'emolumento per l'esercizio 1907.

Qualora l'assemblea non potesse legalmente costituirsi, è fin d'ora indetta l'assemblea di seconda convocazione per le ore 15 dello stesso giorno e nello stesso luogo.

A termini dell'art. 12 dello Statuto, hanno diritto d'intervenire alle assemblee quei soci che non più tardi del 18 febbraio 1907 avranno depositato le proprie azioni:

presso la detta Sede Sociale;
presso tutte le sedi o succursali della Banca d'Italia;
in Roma anche presso la Banca Commerciale Italiana e il Credito Italiano;
a Milano anche presso la Banca Ressi & C., succ. Banca Bellinzaghi;
a Bellinzona presso la Banca Cantonale Ticinese.

Roma, 6 febbraio 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino. 85**, piano primo. **ROMA.**

Dr. Cav. GARINO Ostetricia, Ginecologia e Chirurgia dei Bambini.

Massaggio ginecologico ovulos. Via Volturno 40, ore 2-4 pom. Telefono 61-89

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima - Sede in Roma.

Capitale Statutario L. 100.000.000

Emesso e versato L. 40.000.000

Ai termini dell'art. 43 dello statuto sociale, l'assemblea generale ordinaria dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, è convocata per il giorno di giovedì 28 Febbraio corr. anno alle ore 14.30 nel locali della sede sociale in via del Burro 147, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1906 e provvedimenti relativi, a norma dell'art. 39 dello statuto.
4. Determinazione dell'assegno annuale al sindaci.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 18 febbraio, cioè 10 giorni prima dell'adunanza (art. 45) presso gli stabilimenti sottoindicati.

L'assemblea generale si compone di tutti coloro che possiedono cinque o più azioni, ma essi stanno eseguiti tutti i versamenti chiamati (art. 42).

Gli azionisti potranno farsi rappresentare all'assemblea da un mandatario, purchè il mandato sia conferito ad altro azionista. Avente diritto a far parte dell'assemblea a tenore dell'art. 42 (art. 46).

I consiglieri d'amministrazione ed il direttore generale non possono essere mandatari (art. 46).

L'azionista ha diritto ad un voto sino a 20 azioni e quindi ad un altro voto per ogni altre 20 azioni da lui possedute o rappresentate, non mai a più di 500 voti fra quelli propri e quelli rappresentati (art. 47).

Per la costituzione legale dell'assemblea è necessario l'intervento di tanti azionisti presenti o rappresentati, i quali abbiano complessivamente depositata una quinta parte almeno delle azioni emesse (art. 48).

Le deliberazioni prese dall'assemblea generale in conformità dello statuto, obbligano tutti gli azionisti assenti o dissidenti, salvo il disposto degli ultimi due capoversi dell'art. 153 del Codice di commercio (art. 56).

Roma, 29 gennaio 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Elenco degli Stabilimenti

incaricati di ricevere in deposito le azioni.

ROMA — Banca d'Italia, sede (incaricata del servizio di cassa dell'Istituto).
FIRENZE — Banca d'Italia.
GENOVA — Id.
LIVORNO — Id.
MILANO — Id.
MILANO — Banca Commerciale Italiana
NAPOLI — Banco d'Italia.
PALERMO — Id.
TORINO — Id.
VENEZIA — Id.
VENEZIA — Assicurazioni Generali.
BERLINO — Berliner Handelsgesellschaft.
TRIESTE — Assicurazioni Generali.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Si riferì su molte petizioni, delle quali importanti quelle fatte dai Comuni meridionali per scongiurare gli effetti della legge 15 luglio 1906 e l'altra favorevole ai rednci delle patrie battaglie.

Infine si sono svolte due interpellanze l'una per l'infanzia abbandonata e l'altra per il caso della professoressa Torrazzi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministero, on. Cocco Ortu, ha sottoposto alla firma di S. M. il Re, fatta in udienza del 10 corr., la seguente decreti:

dichiarazione di pubblica utilità per l'esercizio delle cave di Cocla e Favalla in Comune di Pregila (Novara):

rinnovazione della concessione della miniera Xixi nei Comuni di Miggiandone e Grenovasso (Novara);

conferma del comm. Italo Magnanini a membro del Cons. direttivo di meteorologia e di geodinamica;

formazione delle sezioni elettorali del Collegio dei probiviri per le industrie tessili in Intra.

Un'Esposizione galleggiante.

Nei giornali francesi rilevimo che nel porto di Nantes si sta allestendo una nave-*Esposizione*, allo scopo di far conoscere nei porti europei dell'Atlantico e in quelli del Mediterraneo i prodotti francesi. Fra i porti italiani che di tanto in tanto saranno onorati della visita di viaggiatori francesi, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Messina, Bari, Ancona e Venezia.

Ora il nostro amico Giovanni Vigna dal Ferro, che ne sa molto numerosi viaggi all'estero si è sempre interessato allo sviluppo del commercio italiano, ricordandosi che l'idea di un'Esposizione galleggiante fu già data in Italia venti anni sono per iniziativa della Ditta Canepa di Genova, fa la proposta che la bella e feconda idea del 1887 venga fatta risorgere, nella quale nave galleggiante dovrebbero essere rappresentate tutte le principali industrie italiane si otterrebbe un completo successo.

Occorrerebbe perciò un Comitato promotore per organizzare l'impresa, alla quale non potrebbe mancare l'appoggio del Governo, delle Camere di Commercio e di tutti gli industriali, giacchè, dal più al meno, tutti hanno interesse di far mostra del loro prodotti all'estero.

Il Vigna dal Ferro proporrebbe l'allestimento di una nave per una prima crociera commerciale onde visitare i porti dell'Adriatico e del Levante del Mediterraneo e del Mar Nero, e ammesso che questo primo esperimento ottenesse lusinghiero successo, allestirne poi una seconda per i porti dell'America Latina, dell'Atlantico e magari di quelli del Pacifico.

Noi non possiamo che augurare la migliore fortuna alla proposta.

Ministero Grazia e Giustizia.

Legislazione di diritto privato.

La Commissione per la riforma generale della legislazione di diritto privato si è riunita domenica in assemblea plenaria sotto la presidenza di Sua Eccellenza Pagano-Guarnaschelli P. Presidente della Cassazione di Roma.

Il compito della Commissione in questa sessione è quello di esaminare e dare il parere definitivo sul progetto che il Ministero della Marina ha intenzione di presentare al Parlamento sul *demanio marittimo*: e sulla questione d'indole generale se sia conveniente formare un Codice unico comprendendo tutta la legislazione di diritto marittimo.

Questi due temi sono stati già oggetto di studio da parte di due Sottocommissioni nominate dalla Commissione nell'adunanza plenaria della quale luogo nello scorso novembre. Ad essi se n'è aggiunto ora un altro, l'esame cioè del progetto di legge del Ministero dell'Interno sull'*assistenza degli infanzia abbandonata*.

Per l'esame preliminare di questo progetto è stata nominata una Sottocommissione, composta dei signori: prof. Chironi — Fadda — Filomusi-Guelfi, onorevoli Giorgi, on. Gabba, prof. L. Moriara, cons. P. Mosca, on. V. E. Orlando.

La Commissione non può, per ora, iniziare gli studi relativi al compito principale, per cui fu istituita, cioè la formazione di un piano regolatore per la riforma generale dei diritto privato a causa della malattia di S. E. il Ministro Gallo, il quale desiderava intervenire in esso alla medesima per manifestare le sue idee in proposito.

Ministero Pubblica Istruzione.

Personale delle Antichità e Belle arti.

A chiarire le disparate notizie, che corrono intorno all'organico dei Musei, Gallerie e Uffici regionali è bene stabilire i seguenti fatti:

Il ruolo organico per gli uffici e gli impiegati dell'Amministrazione delle Antichità e Belle arti importava, come fu proposto dalla Commissione, presieduta dal senatore Carnevale, una maggiore spesa di lire 450,280,15. Vennero tolte da questa cifre per regolarità contabile L. 69,781,93 che si contineranno a trasportare, dai Capitoli delle dotazioni a quello del personale, come si è fatto finora: cosicchè la spesa effettiva da mettere in armonia in bilancio è di L. 392,498,22.

Essendo anche questa troppo grave per le condizioni attuali del bilan to, il Ministro dell'Istruzione, d'accordo con quello del Tesoro, ha proposto di ascrivere nel bilancio 1907-908 la spesa di L. 271,798,20, e di ripartire la rimanente nei due esercizi finanziari successivi.

Si noti che con la spesa di L. 271,798,20 si provvede non solo ai nuovi stipendi per tutti gl'impiegati di ruolo ed a collocare in ruolo tutti gli impiegati straordinari, avventizi e giornalieri, ma anche a dotare tutti gli uffici ora esistenti, ampiato a seconda della proposta della Commissione, del necessario personale: restando rimandata al due esercizi finanziari successivi soltanto la istituzione dei nuovi uffici regionali per la conservazione dei monumenti, che sono stati proposti in più, e ciò anche per fare i concorsi con ogni cautela e dar modo ai giovani che studiano di presentarsi ai concorsi stessi.

Provvedendo d'un tratto a tutte le nomine, si precluderebbe la via ai detti giovani di concorrere al posti ai quali giustamente aspirano.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 11 febbraio 1907.

La chiusura di sabato faceva prevedere per oggi un mercato fermissimo, e difatti stamane l'apertura è stata buo issima. Soltanto nella seconda riunione i prezzi di alcuni valori che più avevano beneficiato dell'aumento, si sono leggermente indeboliti, pur restando in ottime condizioni.

Le azioni Elettro himiche hanno leggermente migliorato sull'ultimo corso di 175 toccando il 184 per restare a 182. Il Carburo da 1935 a 1950 cce. se a 1938 per chiudere dopo Borsa tra 1936 e 1935.

Sempre domandat- le *Cines* si tennero sui 407 e meglio tenute anche le Assaldo a 354.

Rendita 3 3/4 0/0	cont. 102.75-102.80		
Id.	fine	Id.	102.75.
Id.	3 1/2 0/0 cont. 101.75.		
Obblig. Ferrov. 3 0/0	316.		

Banca d'Italia 1907 — Credito Fondiario 571 — Commerciale 914 — Credito 640 — Banco Roma 120-120 1/2 — Meridionali 775 — Omnibus 331 — Acqua Marcia 1700 — Gas 1870-1360 — Condotte 495 — Elettr. 350 — Ferriere 331 — Assaldo da 351 a 354 — Piombino 287-286-285 — Antimonio 639-640 Montecatini 192-193 — Eritrea — — Florestia 18 — Immobiliare 208-208 1/2 — Beni Stabili 283 — Immobil. 127-128 — Cines 406-407 — Aniene 30-30 1/2 — Valsenina 198 — Azoto 482-484 — Elettrochimites 182-184-182 — Concimi 183 — Forzi elettrici 99 — Zuccheri 88 — Molini Pantanella — Minerva — — Petrolifera 780 — Cines 405 — Kerka 563 a 569 Zuccheri Indigeni 322.

Cambi: Parigi 102.05 — Londra 25.25 — Berlino 123.10.

Borsa Berna — Carburo 1393-54-36 — Kerka 558 — Assaldo 354.

Cambio dazio doganale 12 Febbraio L. 100.04

Dall'11 a tutto il 17 febbraio 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 11 Febbraio 1907.

N. N. I prezzi sono due soli.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 72	102 57	102 75	102 78
id. id. fine	102 85	102 70	—	—
id. 3 1/2 %	101 60	101 85	101 70	101 65
A. d'Italia	1305	—	1305	1305
Commerc.	914	914	—	—
Ored. Ital.	640	641	640	—
B. Generale	—	—	—	—
Banco Roma	121	120	—	120
Ferr. Medit.	443	443	—	444
» Merid.	774	775	774	775
Ac. di Terni	1670	1675	—	—
Vesuvio	—	220 50	—	—
Nav. Gen.	472	467 50	—	—
Raffinerie	—	374	—	—
O. ferr. 3%	—	346 50	—	—
Meridionali	—	354	—	—
Fond. L 4 1/2	—	—	—	—
» » 4	—	—	—	—
» 5 Paolo	—	512 50	—	—
Cambi				
Francia vista	100 03	100 05	100 10	100 10
Berlino id.	123 —	123 10	123 20	123 15
Londra id.	25 23	25 27	25 20	25 27
Londra a 3gs	—	—	—	—

BORSE ESTERE

Parigi, 11	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. franc. 3% amm.	98 85	98 95	98 87
» 3% perp.	98 85	98 95	98 87
ITALIANA 5%	non quot.	102 80	102 85
Banca	—	99 55	99 50
Spagnola	—	94 72	94 75
Prima nuova	—	89 85	90 55
Portoghese	—	69 80	69 85
Inglesine	—	—	86 —
Inglesine	—	104 75	104 50
Banca di Parigi	1520	1530	1520
Banca Ottomana	—	690	692
Credito Mobiliare	—	675	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	152 50	152 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	775	775
Obbl. Ferr. Merid.	—	— perdita	— perdita
Fondi Italia	—	98 87	98 80
Fondi Londra	—	—	—
Rendita Spagnola	84 85	—	84 —
Fondi Argentina	—	91 —	91 —

Vers. alla Banca d'Inghilterre in 100,000. Rit. 150,000

Vienna, 11.	**Londra**, 11 Febbraio		
	9	11	9 11
			chiusura precedente
C. austr.	687 —	688 —	Consol.	87 1/4	87 1/8
Ranzoro	117 30	117 25	Italiana	100 1/2	100 3/8
Id. carta	99 15	99 15	Turca	93 3/4	93 1/4
Ungh. 4%	93 90	93 70	Russe 5%	93	—
» 3 1/2 %	84 90	84 90	Spagna	93 3/4	93 3/4
Nazi oro	119 00	119 10	Giappon.	87 1/4	87 1/8
Lire ital.	95 60	95 50	Egiziane	102 1/4	102 1/2
O. Londra.	24 11 5/8	24 11 7/8	Argento	31 1/16	31 1/16

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 11, ore 15.45.

Rend. 5% 102.85 Raffinerie 373.— Elba 502.—
Id. 3% 101.90 ino. Zucc. 380 ex Savona 417.—
B. d'Italia 1906.— Finanz. 1907.— Canzio 1366.—
Comm. 914.— Zucc. Naz. 238.— Medit. A.I. 310.—
Cred. Ital. 640.— Id. inag. 221.— Transatlan. 456.—
Bancaria 326.— Id. Rom. 80.— Kerka 560.—
Ital. Roma 120.— Lebanon 373.— Aniene 124.—
Meridion. 775.— Terni 1012.— Armstrong 354.—
Mediterr. 444.— Metallurg 102.— Rend. 93.—
Navigazio. 471.— Ferrovie 775.— Fiale 143.—
Valsecco — Offense 633.—

Parigi, 11 ore 13.12 Rendita italiana 102.85 — Meridionali 778.— — Rame 1908, 3/3 - Turco 96.55 — Banca di Parigi 1521 — Rio — — Suez — — *Estérieur* 24.70.

LUIGI PLATTI gerente respons.

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO X.

Tentazione!

Paolo rimase silenzioso soffocando la parola altagli alle labbra. Stava per risentirsi calorosamente del sospetto che egli potesse diventar colpevole di un tal disonore; ma Bonzo aveva già voltato il cantone della piazza e il giovane restò muto, ripensando più volte alle parole di tentazione.

— Non è ancora al Forte Caterina!

Paolo rise e seguitò la strada. Dopo dieci passi si fermò di nuovo per leggere il foglio che aveva custodito con tanta premura.

« La donna inglese sarà fatta uscire al calare del sole, per esser consegnata in custodia a « Rothmister Siebenski al Forte Caterina.

« Stefanovic ».

« Kronstadt, 19 marzo 1895 ».

Paolo le rilesse per tre volte voltandolo e rivoltandolo come per cercarvi un nome che dovesse esservi scritto.

— Perbacco! — mormorò alla fine — ha dimenticato di segnarvi il nome di Sergius. Chiunque riceve questa carta può condurre via la donna inglese dal Forte Alessandro. Il capitano non sarà lì al tramonto ma di sicuro al caffè o alla caserma. Il sergente non domanderà spiegazioni alla mia autorità visto che vengo direttamente dalla casa del governatore ed ecco l'ordine del generale. Santo Iddio! Quale idea!

Continuò la sua strada ma con passo più svelto. Il suggerimento gettato così da Bonzo scherzando cominciava a fermentare mentre una voce interna gli sussurrava:

— E' possibile! — Ella non soffrirebbe più e sarebbe nelle sue braccia. E' affar suo dopo non farle più tradire Kronstadt. Tua moglie... diventerebbe amica della Russia.

Rise forte come soglion fare gli uomini al primo allacciò di qualche trionfante tentazione cui essi vogliono ma non hanno la forza di resistere.

La sua affrettata passeggiata lo condusse dalla piazza al caffè nel quale aveva bevuto con Bonzo la stessa notte dell'arresto di Marianna. Entrò e domandò un bicchiere di assenzio. Il destino ormai decisivamente occupato di lui, dispose che egli prendesse un posto dal quale potesse vedere il golfo e spiare la sua piccola lancia, ancora pochissimo lontano dall'approdo. Era un regalo del suo parente, Principe Tolma, ed era considerata come il più veloce « Yacht » del Baltico; gli uomini la indicavano come lavoro del grande Yarrow scommettendo che essa avrebbe sorpassato il più veloce incrociatore giacente allora nelle baie.

Paolo spendeva la maggior parte del suo danaro per il piccolo battello che era il suo giocattolo e il suo passatempo.

Gli piaceva navigare su di esso fino alle isole delle coste filandesi e la accompagnasi per giorni nel colmo dell'estate. Conosceva il golfo meglio di alcuni vecchi marinai e il suo servo Benben, il giovane inglese mandato dalla casa Yarrow, per curare il battello gli era devoto anima e corpo. — Sarebbe proprio l'uomo adatto — diceva fra sè Paolo: ricorderebbe che ella è inglese. E bevuto l'assenzio uscì di nuovo al sole splendente.

Ormai Kronstadt aveva cominciato a darsi con lena al lavoro giornaliero. I pesanti martelli echeggiavano incessantemente, i fischi dei vapori in basso si ripetevano sull'acqua. le grida dei marinai, le loro bestemmie, le loro canzoni riempivano il vicino porto. Gli equadroni passavano acceldati dalla lunga manovra, i cortili delle caserme erano affollati di truppa ansiante l'ora del rancio, le lancie navigavano velocemente fra i lontani forti e la terra ferma. Paolo ai ricordò quanto fosse caro quel tumulto di vita attiva a lui che amava Kronstadt come un fanciullo amava la sua casa. Guardò verso il mare alle mura di granito e ai fucili rilucenti come argento alla fiamma della luce solare e si domandò come farebbe se fosse strappato per sempre da quella casa di ferro, vituperato come un traditore di cui si parla maledicendo, con le beffe di chi lo aveva onorato.

— Bah! egli disse — quel giorno non verrà mai. Conseguerò l'ordine a Sergius, egli precederà un seguito di uomini e condurrà la prigioniera al Forte Caterina. Devo fare il mio dovere come vero servo dello Czar e dimenticherò il suo amore.

Ma mentre camminava la voce di tentazione di nuovo si fece udire:

— Benben è già sull'approdo. Egli darebbe il vapore al tuo « Yacht » prima del tramonto. Ti sarebbe facile trovare un seguito di soldati ubbriachi e in tua fuga non si scoprirebbe che dopo trascorso molto tempo. Sarebbe tua moglie.... la donna da te amata.

Egli maledisse il tentatore ma chiamò il suo servo Benben, che subito gli rispose.

CAPITOLO XI.

Il principio della fuga

Marianna nella sua cella poteva udire suonare le ore delle campane dei bastimenti e contarle sapendo che l'orologio del porto rispondesse a quel segnale. Vi era poco da fare per lei nelle lunghe giornate all'infuori del prestar attenzione ai gridi dei marinai mentre ormeggiavano i loro battelli ai segnali o all'infuori dello scambiare ogni tanto una parola con le sentinelle del forte. Fino a questo giorno i suoi guardiani non le permettevano altro e sappiamo perchè ella si accorgesse dell'intero significato della prigionia in una fortezza essi le tenevan le mani oziose e gli occhi chiusi alla luce del giorno.

Ella pensava qualche volta di perder la ragione per il terrore del silenzio e dell'oscurità, e di soccombere alla rabbia del prigioniero battendo la porta coi pugni, o di percuotersi contro le mura di granito cercando in tal modo uno scampo dalla morte vivente. Ma dal giorno della visita di Paolo si sentiva conquistata da un nuovo senso di rassegnazione.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posto.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrate centinaia 10 —

Prezzo dell'Associazione
(senza l'Eco della Moda) — (con l'Eco della Moda)
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

INSERZIONI Nero, cent. 30 la 8.a pagina: prezzo speciale - mezzacia, secondo spazio. Cornice, L. 5 per linea - Economici, L. 2 la linea - Piccole Ord. L. 1 - Stato Civ. (spazio 2.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribassi in proporzione. Per gli stati esteri rivolgersi alla **LOMBARDIA** GEISER, succ. E. E. Ohlsen) in Roma, Cso. N. 76.

VINO PORTO DITTA GIACOMO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York

con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa

Partenze da Genova ogni Giovedì.

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società " La Veloce ,,

LINEA del BRASILE
Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro** e **Santos** con approdi a **Napoli** e **Trieste** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincenzo.**

LINEA dell'AMERICA CENTRALE
Partenze da **Genova** al 5 d'ogni mese per **Porto Limon** e **Colon**, toccando **Marsiglia, Barcellona** e **Venezia.**

Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital ,,

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SONDA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia, Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**

Servizio giornaliero fra **Napoli** e **Palermo** fra **Civitavecchia** e **Golfo Aranci**, le **Isole toscane**, ecc.

Piroscafi rapidi, eleganti issimi espressamente costruiti.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggeri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inoltre c. 25 Cent. Sost.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti o locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	Inoltre c. 50 Cent. Sost.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, cose mobiliari, sarte, calzature, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	Inoltre c. 25 Cent. Sost.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, commissibili, mascoti, persone di servizio, vendite per occasioni, oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 37-98

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente L. 50 al Quint.
" " discretamente consistente " 60 "
" " meticcia " 55 "

Si spediscono in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche o verniciate.

LA FLORIDA Untume antiossidante per preservare dalla ruggine macchine metalliche, Agrezze, strumenti, Arnesi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere l'ossido ai metalli, pulire, armi, argenterie, lame di scialbole, coltelli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, verni, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.

Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

Sciroppo del Cappuccino

Saisap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Garnde depurativo del Sangue

AGLI INDUSTRIALI

I Signori **Fritz Franck** domiciliato a Berlino e **Martin Ziegler** a Friedenau (Germania), proprietari della Privativa industriale italiana del 9 marzo 1904, Reg. Att. Vol. 186 n. 65 — Reg. Gen. n. 71272 intitolata:

" **Procédé pour extraire la graisse et des substances analogues à la cire de matières contenant del l' eau** ,,

sono disposti a vendere questa loro Privattva Industriale od a concedere licenze per l'uso.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia Sig. Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica — Via Volturno 58 — ROMA.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Suonerie Elettriche

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. *Roma* Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

Gabinetto Magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza, per qualunque argomento d'affare che passa interessare, fa d'uopo che scriva le domande e il nome e le iniziali della persona interessata. Nel riconoscere che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutte quante altri possibile di potersi conoscere. — Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 3.75 e se per l'estero L. 6. — entro lettera raccomandata o in cartolino-vaglia e dirigersi al Prof. **Pietro d'Amico**, Via Solferino, 13 - **Bologna.**

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

—(ROMA)—

Parafulmini - Suonerie elettriche

Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

Guida del Forestiere

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo - Guida Regia (al 2. piano si danno i biglietti dalle 9 alle 13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia v., dalle ore 8 alle 12.

Id. CUPOLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 12. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 15.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo a' Case 9c, dalle 9 alle 14.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fiori porta Salaria 21. (Il permesso dal maestro di casa del Principe Torlonia.

Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 18.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Universita, dalle 9 alle 14 da lle 18 a 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Fossello 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 8 alle 15.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Clonca Massima v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.

Terme di Trajano v. Labicana 19 a. dalle 9 al tram.

Foro Traiano p. omoni a dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina v. Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Ville cristiane Aventina 4, dalle 9 al tramonto.

Museo Barracco Co so Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI ROMA, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, n. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria - pinteloina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 9, dalle 9-12 alle 15-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 57, dalle 7 al tram

Epogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylus, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto 1 dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE p. delle Terme 12, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, v. Porta Pinciana, fiori porta del Popolo, dalle 1 alle

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle

Id. SAN LUCA v. Borella 44, dalle 9 alle 18.

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 32.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.38 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.43 - 9.25 - 17.35

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.39 - 16.45.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli								
	0.5	7.4	8.10	10.50	12.20	16.55	19.	21.5
Pisa-Torino	0.—	8.	9.00	14.40	20.40	21.25		
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.25		
Foligno-Ancona	6.10	10.	12.25	22.30				
Firenze-Bologna	8.—		10.25	14.35	22.50			
Grosseto			16.					
Terni-Arezzano	7.30	11.50	17.20					
Civitavecchia	7.30	9.40	11.25	17.30				
Frascati	6.25	8.3	11.55	15.10	18.12			
Velletri-Terracina	8.50		21.50	16.30				
Velletri	6.40	11.03	17.18	20.5				
Roncigliono-Viterbo	6.40	9.—	11.—	18.—				
Fiumicino	5.44	8.30	10.					
Mandela-Subiaco	7.20		17.					

ARRIVI dalle linee di

Napoli								
	6.10	6.30	9.	13.10	14.15	17.47	20.5	23.40
Torino-Pisa	0.40	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35	
Milano-Pisa	0.40	7.25	9.40	10.40	16.30	22.10	23.35	
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50				17.15	
Milano-Firenze	7.20	10.5		16.16				22.40
Grosseto		11.30						
Arezzano-Tivoli		9.30	13.50		20.47			
Tivoli	5.5	9.53	13.50	17.20	20.47			
Civitavecchia		9.30						
Frascati	7.15	8.40	13.50	17.26	19.			
Terracina-Velletri		8.40					20.55	
Velletri	8.30	9.45	15.40				20.25	
Viterbo-Roncigliono		8.18	12.45	17.24			21.18	
Fiumicino	8.27		13.50				20.47	
Subiaco-Mandela		9.34	15.50		20.47			

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma Termini) partc: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 15.5 - 17.50 - 19.40 - 19.35 - 21.20

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 6.20 - 7.49 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.05 - 20.35 - 23.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

(Da Frascati parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.35 (da Grottaferrata): 22 - 22.10

(Da Genzano parte): 6.30 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versate

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti** Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendita Immobili l'ebbraio 11 corr. prezzo L. 200,074,74 (già decimato) vendesi, fra altri, immobili, ottevara posizione, a 200 metri Villa Cerini, acqua energia sovellente, affittato attualmente Ministero use caserma. Reddito L. 7250 annue. Splendido per istituti, scuole, grandi studi ecc. Visibile dalle 14 alle 16. Rivolgersi: Alemanni, via Porta S. Pancrazio 6. Superiormente Accademia Arcadi Roma. 710

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 35,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 5 piani - Prati Castello a Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 Villino di 2 piani — Id. Id.
15.5 - 17.50 - 19.40 - 19.35 - 21.20 Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal pericre. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

II^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, primario commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente tutte le materie ginnasiali, abilissima lavori donnini, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni anche fuori e signorinate, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cupole 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta si offina famiglia, distinta nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e giovinetti, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in casa di campagna o città, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare anche la figlia differenza viaggiare, neppure ad abbonamento dal-l'Italia. Rivolgere proposte: F. 25 Ammin. 209

Signora vedova ottima famiglia, pratica vizenda domestica, offrest governo famiglia oppure di compagnia presso signora o signorina, Referenze inecepibili. T. T. Via Ripetta 232. 728

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 15 piano 4. Int. 24.

Signora vedova quarantenne con dipiomma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. carne in posta. 662

Studio legale amministrative Roma, via dell'Anima n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'impiego, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto — la signora Nicolini De Amicis già distinta artista con nome, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, essere al cominciare proprietà via Cavour 33. 1

Distinta signorina Alta Italia de-siderebbe entrare in famiglia in Roma via Babuino 114 piano 3.o scala destra, massima con sicurezza. E. Romana Normani di Genova, ex. 6 mesi, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si fa casa presso casa o famiglia degna. 1

Distinta signorina non comune l'esperienza e conoscenza il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 6

E' AFFITTARSI

Camera mobiliata quartieri alti, prossimi alla stazione, a distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano ,, via Due Macelli 12. 670

Camera mobiliata civilmente con tutte le comodità, pelo, non pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere. vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 F. Dir. prima porta sinistra. 748

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meriscinali - Inchiostri Lorilleux Bergeon-Wirth